

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 190

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

(Esercizio 2017)

—————
Comunicata alla Presidenza il 19 luglio 2019
—————

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 93/2019 del 16 luglio 2019	<i>Pag.</i>	VII
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria dell'Istituto Nazionale di studi ro- mani per l'esercizio 2017	»	IX

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2017:*

Relazione del Collegio dei revisori	»	27
Relazione del Presidente	»	33
Bilancio consuntivo	»	49

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI (INSR)

2017

Relatore: Consigliere Donatella Scandurra

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Pasquale Gargano

Determinazione n. 93/2019



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 16 luglio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259 e la legge 14 gennaio 1994, n 20;

vista la determinazione n. 130 del 18 dicembre 2018 di questa Sezione, con la quale sono state confermate le modalità di esecuzione da parte dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) degli adempimenti funzionali all'esercizio del controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Istituto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di revisione;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Donatella Scandurra e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle predette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



**CORTE DEI CONTI****P. Q. M.**

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per il detto esercizio.

ESTENSORE*Donatella Scandurra**Donatella Scandurra***PRESIDENTE***Enrica Laterza**Enrica Laterza*

Depositata in segreteria

18 LUG. 2019**PER COPIA CONFORME****Il Dirigente
Dott. Gino Galli***Gino Galli*

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E SEDE.....	2
2. ORGANI.....	5
3. PERSONALE	6
4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	8
5. GESTIONE E BILANCI.....	11
6. RENDICONTO FINANZIARIO.....	12
7. CONTO ECONOMICO	17
8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	20
9. SITUAZIONE PATRIMONIALE.....	22
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	24

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costo del personale.....	6
Tabella 2 - Rendiconto finanziario.....	12
Tabella 3 - Entrate	13
Tabella 4 - Residui attivi.....	14
Tabella 5 - Spese	16
Tabella 6 - Conto economico.....	18
Tabella 7 - Situazione amministrativa	20
Tabella 8 - Vincoli di amministrazione.....	21
Tabella 9 - Stato patrimoniale	23

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, sull'esito del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.) per l'esercizio 2017 nonché sulle vicende successive di maggior rilievo.

L'ultimo referto al Parlamento attiene all'esercizio 2016 ed è stato reso con determinazione n. 78 del 17 luglio 2018 (pubblicata in Atti Parlamentari - XVIII legislatura - Doc. XV, n. 59).

1. ORDINAMENTO, FINALITÀ E SEDE

L'Istituto Nazionale di Studi Romani - Onlus - fondato nel 1925 è un ente dotato di personalità giuridica di diritto privato, eretto in Ente morale nel 1926 e ristrutturato su basi accademiche nel 1951.

L'Istituto ha sede in Roma nell'ex convento dei S.S. Bonifacio e Alessio, alla sommità del colle Aventino. L'immobile, di proprietà di Roma Capitale, è concesso in uso all'Istituto per lo svolgimento delle attività culturali finalizzate alla conoscenza di Roma e della sua storia. L'Ente provvede al pagamento di un canone mensile e alle spese di manutenzione ordinaria e provvede al reperimento di fondi per quella straordinaria.

L'Ente è stato iscritto nel secondo elenco formato dal Ministero delle finanze (ai sensi del r.d. 8 aprile 1939, n. 720) ed assoggettato al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259¹.

Successivamente, è stato iscritto nella tabella² delle Istituzioni culturali ammesse al contributo ordinario dello Stato, ai sensi dell'art. 1 della legge 17 ottobre 1996, n. 534, in quanto in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 della legge citata³.

È sottoposto alla vigilanza del Ministero dei beni e delle attività culturali (ai sensi dell'art. 4 della legge n. 534 del 1996) ed a quella del Ministero dell'economia e delle finanze (art. 3 del r.d. 8 aprile 1939, n. 720).

L'Istituto Nazionale di Studi Romani, attualmente organizzato sotto forma di Onlus, promuove e favorisce iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi.

¹ Con determinazione n. 130 del 18 dicembre 2018 della Sezione del controllo sugli enti sono state confermate le modalità di esecuzione, da parte dell'Istituto Nazionale di Studi Romani (I.N.S.R.), degli adempimenti funzionali all'esercizio del controllo, uniformandole agli orientamenti consolidati della Sezione.

² Per il triennio 2015-2017, la tabella delle istituzioni culturali è stata approvata con d.m. 30 ottobre 2015 (G.U. 30 dicembre 2015, n. 302); per il triennio 2018-2020 con d.m. 23 marzo 2018 (G.U. 17 maggio 2018, n. 113).

³ I requisiti richiesti per l'accesso alla tabella triennale, previsti dall'art. 2 della legge 17 ottobre 1996, n. 534 e dalla circolare 28 febbraio 2017 sono: il possesso della personalità giuridica pubblica o privata; l'assenza del fine di lucro che viene accertata attraverso l'esame della normativa statutaria; la costituzione e lo svolgimento di attività continuativa da almeno 5 anni. Sono considerati requisiti valutabili per l'inserimento in tabella e per la determinazione del contributo: a) l'attività di ricerca e di elaborazione culturale, svolta anche attraverso collaborazioni, convenzioni e scambi con università ed altri enti di ricerca italiani e stranieri; tale attività deve essere di accertato e rilevante valore scientifico e culturale, nonché continuativa, documentata e pubblicamente fruibile; b) la produzione di servizi, collegata all'attività di promozione e di organizzazione culturale, che comprende attività didattica e formativa, borse di studio, dottorati, ecc. e che non può prescindere dall'esistenza di un rilevante e/o peculiare patrimonio documentario e di attrezzature idonee a garantire lo svolgimento delle attività, ed un portale attivo ed aggiornato; c) il patrimonio documentario che va considerato sia per la sua consistenza quantitativa che per la sua peculiarità e pregevolezza e la pubblica fruibilità che comporta necessariamente una sede adeguata, l'apertura al pubblico, la catalogazione e/o l'inventariazione, l'impegno ad aderire ad S.B.N. e/o ad altre reti anche internazionali; d) l'attività editoriale che è valutata in relazione alla qualità delle pubblicazioni e alla conformità con i fini istituzionali dell'Istituto; e) progetti di catalogazione e digitalizzazione.

L'attività dell'Istituto è volta esclusivamente all'arricchimento culturale della collettività ed è priva di intenti lucrativi. Il dettaglio delle attività è indicato nel capitolo 4 relativo all'attività istituzionale dell'Ente.

Presso l'Istituto è presente un archivio, relativo alla storia artistica e culturale di Roma, dichiarato di notevole interesse storico e sottoposto alla disciplina prevista dal d.P.R. 30 settembre 1963, n. 1409 e, in particolare, al divieto di alienazione e di esportazione, senza preventiva autorizzazione; al divieto di smembramento e di scarto, senza l'osservanza delle prescritte procedure; all'obbligo di comunicare alla Soprintendenza ogni eventuale trasferimento del materiale documentario. L'Istituto ospita, altresì, una fototeca anch'essa sottoposta a tutela; una biblioteca, inserita nel polo del sistema bibliotecario nazionale delle biblioteche pubbliche statali ed uno schedario centrale di bibliografia romana, con 654.000 schede. Presso l'Istituto operano attualmente, con gestione autonoma, due centri: il Centro studi ciceroniani ed il Centro studi G.G. Belli.

Sul piano ordinamentale, l'Istituto, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117⁴, ha avviato l'iter di trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS) per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'art. 101 del d.lgs. n. 117 del 2017⁵ stabilisce, infatti, che *"Fino all'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore, continuano ad applicarsi le norme previgenti, ai fini e per gli effetti derivanti dall'iscrizione degli enti nei Registri Onlus, Organizzazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, che si adeguano alle disposizioni inderogabili del presente decreto entro ventiquattro mesi dalla data della sua entrata in vigore. Entro il medesimo termine, esse possono modificare i propri statuti con le modalità e le maggioranze previste per le deliberazioni dell'assemblea ordinaria al fine di adeguarli alle nuove disposizioni inderogabili"*. L'art. 43, comma 4-bis, del d.l. 30 aprile 2019, n. 34⁶, ha stabilito che i termini per l'adeguamento degli statuti delle onlus sono prorogati al 30 giugno 2020.

Per rendere operativa tale trasformazione l'Ente ha provveduto ad una modifica dello statuto⁷. Le modifiche statutarie, sono state proposte dalla Giunta ed approvate in Assemblea, nelle

⁴ Il d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante *"Codice del Terzo settore"*, è stato adottato a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106, ed è entrato in vigore il 3 agosto 2017.

⁵ Come modificato dall'art. 32, comma 1, d.lgs. 3 agosto 2018, n. 105, a decorrere dall'11 settembre 2018, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35, comma 1, del medesimo d.lgs. n. 105/2018.

⁶ Convertito nella legge 28 giugno 2019, n. 58.

⁷ L'attuale statuto, deliberato dall'Assemblea dei soci il 18 giugno 2009, è stato approvato dal Mibac il 14 maggio 2010 e modificato nell'Assemblea dei soci del 18 dicembre 2015.

sedute del 6 e del 26 giugno 2019 e sono state inviate ai Ministeri vigilanti. L'art. 11 dello statuto stabilisce che il *quorum* costitutivo rimane fissato, anche in seconda convocazione, alla metà più uno dei soci e che le deliberazioni sono prese secondo un *quorum* fissato alla metà più uno dei votanti.

Le principali modifiche riguardano la trasformazione dell'Istituto in Ente del Terzo Settore; la riconosciuta capacità dell'Ente di ricorrere a forme di autofinanziamento⁸; il riconoscimento in capo alla Giunta del potere regolamentare sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi; l'attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Si tratta di modifiche rilevanti, destinate ad avere un impatto significativo sull'organizzazione e sulle attività dell'Istituto, che impongono una profonda revisione degli attuali assetti ordinamentali; una maggiore interazione tra Presidente e Giunta direttiva, da un lato, e Collegio dei revisori, dall'altro, consentendo ai componenti del Collegio, di acquisire informazioni e notizie sull'andamento delle attività o su determinati affari; un'attenta regolamentazione delle procedure e delle modalità di svolgimento delle attività, specie sotto il profilo dell'autofinanziamento; l'adozione di un regolamento del personale e di contabilità.

⁸ In base alle nuove disposizioni contenute nell'art. 3, commi 3 e 4, dello statuto, l'Ente potrà "svolgere, ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. n. 117/2017, anche attività diverse da quelle sopraindicate di interesse generale, che siano secondarie e strumentali e siano svolte secondo i criteri ed i limiti stabiliti dal predetto d.lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni. L'Istituto potrà, altresì, porre in essere raccolte pubbliche o private di fondi, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale nonché le attività di conservazione del proprio patrimonio librario e manutenzione del complesso immobiliare nel quale l'Istituto ha la sede, nelle forme, nelle condizioni, e nei limiti di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 117/2017 e successive modifiche e integrazioni".

2. ORGANI

Gli organi dell'Istituto sono: l'Assemblea dei soci, il Presidente, la Giunta direttiva ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea è costituita da membri onorari, membri emeriti, membri benemeriti, membri ordinari; essa delibera in ordine all'attività scientifica e culturale dell'Istituto, sul bilancio preventivo e sul rendiconto dopo il parere del Collegio dei revisori, in ordine alle spese straordinarie, sulle modifiche statutarie e regolamentari e sulle modifiche del patrimonio dell'istituto (art. 8 dello Statuto).

Il Presidente rappresenta l'Istituto, presiede, convoca e stabilisce l'ordine del giorno dell'Assemblea e della Giunta direttiva, dirige l'attività scientifica e, sulla base delle deliberazioni adottate dall'Assemblea, provvede all'amministrazione ordinaria delle entrate e delle spese, vigila sulla conservazione del patrimonio, firma, unitamente al consigliere tesoriere, gli ordini di pagamento, ha la rappresentanza legale dell'Istituto (art. 12).

La Giunta direttiva è composta dal Presidente e da sei Consiglieri, uno dei quali con funzione di Vice Presidente ed uno di Consigliere Tesoriere (designati a tale carica dalla Giunta stessa) e dal Direttore dell'Istituto (art. 13).

Il Presidente è stato nominato dall'Assemblea nella seduta del 24 ottobre 2018 per il triennio 2018-2021 a seguito della scomparsa del Presidente in carica.

Nella seduta del 26 giugno 2019, l'Assemblea ha confermato per un ulteriore triennio (2019-2022) i sei consiglieri componenti la Giunta direttiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è costituito da 5 membri effettivi e da 2 supplenti; tra i componenti effettivi, tre sono eletti dall'Istituto, uno è nominato dal Ministero dei beni e delle attività culturali ed uno è nominato dal Ministero dell'economia e delle finanze.

I revisori durano in carica per un triennio e sono rieleggibili⁹.

Il Collegio dei revisori è stato rinnovato dall'Assemblea per il triennio 2017-2020¹⁰. Il rappresentante del Ministero dei beni e delle attività culturali, collocato a riposo dal 1° gennaio 2017, è stato sostituito soltanto in data 19 giugno 2018.

Le cariche di Presidente e di Consigliere della Giunta non sono retribuite. I Revisori dei conti hanno rinunciato ad ogni compenso¹¹.

⁹ Art. 17 dello statuto.

¹⁰ Nella seduta del 29 marzo 2017.

¹¹ Nel bilancio erano stati appostati euro 439 per rimborso spese, come si ricava dalla successiva Tabella n. 5.

3. PERSONALE

Lo Stato giuridico del personale non è attualmente disciplinato da un regolamento.

L'art. 15 dello statuto, nel prevedere che la Giunta "delibera sul regolamento mediante il quale sono stabiliti lo stato giuridico ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza del personale comunque occorrente per le esigenze funzionali dell'Istituto", è rimasto, di fatto, inattuato.

In ogni caso, il trattamento giuridico e economico è definito con l'applicazione del contratto di lavoro (CCNL) del personale del commercio e dei servizi.

È previsto l'inquadramento dei dipendenti dalla I alla VI categoria, in relazione alle mansioni direttive, di concetto ed esecutive svolte, tenendo conto della regolamentazione indicata nel predetto CCNL di comparto, con l'attribuzione del corrispondente trattamento economico.

Tutto il personale è in regime di *part-time*, compreso il Direttore (sono presenti sei unità).

Nell'esercizio in esame, come risulta dalla tabella che segue, si registra complessivamente un incremento delle spese per il personale pari 14,37 per cento, a seguito all'aumento delle retribuzioni del 27,37 per cento e degli oneri previdenziali del 38,74 per cento, dovuto al pagamento di tutte le competenze spettanti ad una unità di personale cessata dal servizio e al rientro dalla maternità di una dipendente.

Tabella 1 - Costo del personale

	2016	2017
Retribuzioni	96.287	122.642
Straordinari	10.923	10.828
Oneri prev.li ass.li	25.680	35.627
Oneri diversi (adeg. TFR)	6.292	7.244
Contenzioso	15.000	0
TOTALE	154.182	176.341

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Va considerata, altresì, la spesa indicata nella cat. 3 del bilancio, relativa a “*Spese per l’acquisto di beni di consumo e servizi*” che comprende, nell’ambito della voce “*Spese per fornitura di servizi (cap. 14)*”, la prestazione inerente all’incarico di consulenza contabile¹² relativa all’esercizio 2017 per euro 11.038.

¹² Trattasi di un incarico ad un consulente iscritto all’albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili per la cura di adempimenti contabili, amministrativi e tributari dell’Ente stesso. Tale professionista redige i bilanci preventivi e consuntivi, gestisce le buste paga, si occupa dell’invio telematico della dichiarazione dei sostituti d’imposta e della dichiarazione unificata relativa ad IVA, IRES ed IRAP. Tale incarico è ritenuto dall’Ente necessario in assenza di professionalità nel settore contabile fra il personale dipendente.

4. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Alla luce della disciplina statutaria, compito dell'Istituto è quello di promuovere e favorire le iniziative scientifiche e culturali, riguardanti Roma e la latinità, espressione di civiltà universale.

Nel 2019 è ripresa, dopo una lunga pausa, la pubblicazione della *"Rivista Studi Romani"*. La rivista è stata inserita dall'Anvur tra le riviste scientifiche di prestigio.

L'Istituto ha, poi, posto in essere un'ampia azione volta a stimolare lo studio e la conoscenza di Roma attraverso diverse linee di attività:

- svolge attività di ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- organizza e realizza convegni e seminari permanenti;
- svolge attività di formazione e di aggiornamento;
- istituisce borse di studio e bandisce concorsi;
- cura pubblicazioni;
- assicura la conservazione e la fruibilità del patrimonio;
- collabora in maniera stabile con Istituzioni ed Enti nazionali e stranieri.

Nel 2017 sono state concluse le ricerche archeologico topografiche e storiche relative al Teatro di Marcello, al fine di realizzare la pubblicazione di un apposito volume ed è stato pressoché ultimato lo studio critico di Marianna Candidi Dionigi, *"Progetti elementari sulla pittura dei paesi"*¹³.

In collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre e il supporto della Fondazione MEDA-Mediterraneo Antico Onlus, è stata condotta l'attività scientifica e di studio connessa con la realizzazione del convegno dedicato ai Mausolei e paesaggio funerario della Libia antica: acculturazione e identità regionale.

Con riguardo allo studio dedicato alla Toponomastica dell'antica Roma e del Lazio antico e delle specie vegetali esistenti, dedicato all'individuazione dei nomi delle specie vegetali menzionati nei toponimi dell'area dell'*urbs* antica, è proseguito il lavoro di ricerca bibliografica e topografica, oltre che cartografica, relativa al solo territorio della città di Roma.

Per quanto riguarda l'attività convegnistica, è stata curata l'elaborazione scientifica e l'organizzazione di molti seminari ed incontri di studio, fra i quali si menzionano: *"La scultura antica tra Medioevo ed età contemporanea: aspetti urbanistici di Roma antica e il costume degli antichi"*

¹³ Roma 1816, edizione con note e commento di Letizia Lanzetta.

romani; il circo Massimo: un monumento riscoperto; il mausoleo di Augusto ritrovato; tecnologia idraulica romana; rituali funerari e tipologie sepolcrali a Roma dalle origini all'età imperiale; Seneca: la fede nella Provvidenza e la comprensione del tempo".

Nel 2017 sono proseguiti i Corsi superiori di Studi romani. Sono stati, altresì, organizzati sopralluoghi e visite presso monumenti e luoghi rilevanti per la romanità.

È stata segnalata al Comune di Roma la personalità cui conferire il premio "Cultori di Roma".

È stato bandito il concorso annuale "Certamen Capitolinum" dedicato alternativamente alla lingua e letteratura latina e alla prosa e poesia, e si è espletato quello bandito nel 2016. La commissione ha assegnato il *Praemium Urbis* all'opera "C. Sallusti Crispi *Historiae*", costituente la parte iniziale di un piano che prevede la pubblicazione integrale delle *Historiae* sallustiane.

Nel 2017, oltre alla prosecuzione dell'attività ordinaria della Biblioteca (inventariazione, timbratura, cartellinatura, catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale -SBN- dei volumi e dei periodici in arrivo), la stessa si è incrementata di circa 600 monografie, per doni e cambi con altre istituzioni. Sono attive circa 230 testate di periodici sia italiani che stranieri.

È proseguita l'attività di informatizzazione dell'Archivio storico dell'Istituto.

È stata quasi ultimata l'informatizzazione dell'inventario del Fondo Trilussa e si è dato inizio all'informatizzazione degli inventari del fondo Giuseppe Lugli. Infine, è iniziata la catalogazione informatizzata delle numerose recenti accessioni (25.000 diapositive) afferenti alla sezione archeologia, topografia e urbanistica della Biblioteca dell'Istituto.

Anche nel 2017 è proseguito lo svolgimento di attività formativa con azioni di tutoraggio nei confronti di studenti universitari, sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Le principali attività, a cui gli studenti sono stati applicati, hanno riguardato: l'attività editoriale, il riordino della biblioteca con schedatura dei periodici, l'apprendimento del funzionamento dell'Archivio iconografico con trasferimento sul supporto informatico, la schedatura dei materiali di interesse archeologico e storico artistico conservati presso l'Ente. In tale annualità sono stati presenti venti studenti.

È stata rinnovata l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro con studenti di un liceo scientifico romano.

Sono proseguite le collaborazioni con diverse Istituzioni, oltre a quella significativa con il Comune di Roma che risale alle origini dell'Istituto. Si segnalano, fra le più rilevanti, quella con l'Università la Sapienza per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e specializzandi, con l'Università

della Tuscia, con il CNR, con il Centro Studi sulla cultura e l'immagine di Roma, con il Centro studi G.G. Belli.

L'Istituto, inoltre, fa parte dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia e Storia dell'Arte in Roma e dell'Associazione delle Istituzioni di cultura italiana.

L'attività dell'Istituto è diffusa nel sito istituzionale, oggetto di un recente e significativo aggiornamento, nonché nel portale culturale della regione Lazio.

Molte attività sono state realizzate a "costo zero", in virtù della collaborazione sia degli associati che degli studiosi ed è stato possibile programmare iniziative scientifiche di elevato livello grazie alla partecipazione, a titolo gratuito, di professori di chiara fama.

In conformità all'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33¹⁴ e all'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190¹⁵, l'Istituto ha deciso di inserire nell'apposito spazio all'interno della sezione "*Amministrazione trasparente*" i referti della Corte dei conti e i principali dati relativi all'attività contrattuale per gli acquisiti di beni e servizi.

¹⁴ Il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, reca "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*".

¹⁵ La legge 6 novembre 2012, n. 190, contiene "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

5. GESTIONE E BILANCI

La fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche ed in particolare dal contributo ordinario dello Stato, stanziato nel bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali, a cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici e privati.

Nell'annualità 2017, il contributo ministeriale è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Va, invece, segnalata una flessione del contributo da parte della Regione Lazio.

In tale contesto, l'Ente ha dimostrato, di fronte alle incertezze delle fonti di finanziamento pubblico, una certa capacità di attrarre risorse private a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali dell'Ente stesso, consentendo di promuovere l'attività istituzionale dell'Istituto.

Il che rende sempre più impellente per l'Istituto adottare un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie e ad autofinanziare l'Ente. Parimenti auspicabile è l'adozione di un regolamento del personale.

Il bilancio di previsione 2017 è stato deliberato dall'Assemblea dei soci, a norma di Statuto (art. 8), nella seduta del 30 novembre 2016.

Il rendiconto 2017 è stato approvato dall'Assemblea degli associati il 27 marzo 2018, previo parere favorevole del Collegio dei revisori del 26 marzo 2018.

Il conto consuntivo è costituito dal rendiconto finanziario, da un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, dalla situazione patrimoniale, dal conto economico e dal prospetto di riconciliazione fra valori del rendiconto finanziario e del conto economico.

I documenti di bilancio sono corredati da una relazione illustrativa della gestione, che dà spiegazione dei fatti gestionali riassunti nei dati del rendiconto.

6. RENDICONTO FINANZIARIO

L'esercizio 2017 chiude in segno negativo con un disavanzo finanziario di euro 22.177, in peggioramento rispetto al 2016. Sul risultato in esame hanno influito l'assenza delle entrate in conto capitale, l'aumento delle spese correnti, passate da euro 304.002 del 2016 ad euro 337.506 (+11,027 per cento) e delle spese in conto capitale, passate da 772 euro a 16.426 euro, non adeguatamente compensate dalle entrate, pari a 435.649 euro.

In conto competenza, sono state riscosse entrate correnti per euro 312.304 e iscritti residui attivi al 31 dicembre 2017 per euro 25.202 per un totale accertato di euro 337.506, mentre le uscite correnti ammontano a euro 343.257, con pagamenti al 31.12.2017 per euro 301.001 e residui passivi per euro 42.256.

L'andamento negativo della gestione corrente, riscontrabile anche nell'esercizio 2016, dovrebbe portare l'Ente a condizionare gli impegni ad entrate sicuramente accertate.

Il saldo negativo di parte corrente incide sul saldo finanziario che anche nel 2017 è di segno negativo e risulta incapiente a coprire i vincoli di bilancio.

Tabella 2 - Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	2016	2017	Var. %
ENTRATE (accertate)			
Correnti	304.002	337.506	11,02
In conto capitale	0	0	0
per partite di giro	95.428	98.143	2,85
Totale entrate	399.430	435.649	9,07
SPESE (impegnate)			
Correnti	308.753	343.257	11,18
In conto capitale	722	16.426	2.175,07
per partite di giro	95.428	98.143	2,85
Totale spese	404.903	457.826	13,07
Avanzo o disavanzo finanziario	-5.473	-22.177	-305,21

Dati dal Rendiconto dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

L'incidenza delle entrate correnti sul totale delle entrate è del 77,47 per cento, mentre quella delle partite di giro è pari al 22,53 per cento. L'incidenza delle spese correnti sul totale delle spese è del 75 per cento, quella delle spese in conto capitale è del 3,59 per cento e delle uscite per partite di giro del 21,43 per cento.

Dalle tabelle 3 e 5 è rilevabile l'aumento sia del totale delle entrate (+ 9,07 per cento), che delle spese (+13,07 per cento).

Il totale dei trasferimenti è stato pari ad euro 285.450, con un incremento del 10,16 per cento, rispetto alle medesime voci nell'anno 2016.

Tabella 3 - Entrate

ENTRATE	2016	2017	Var. %
Entrate correnti			
Proventi finanziari	0	0	0
Contributo ordinario del Ministero per i beni e le attività culturali	127.768	127.768	0
Contributi straordinari del Ministero per i beni e le attività culturali	5.098	0	0
Premio Rivista alto valore culturale	0	0	0
Contributo per la Biblioteca e Archivio	0	0	0
Contributo della Presidenza Consiglio Ministri (premio per la Cultura)	0	0	0
Contributo erogazioni liberali	54.377	69.021	26,93
Contributi di Enti (Regione Lazio)	20.000	16.000	-20,00
Contributi di altri Enti locali	0	0	0
Contributi di privati e Istituti bancari	51.880	72.661	40,06
Totale Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati	259.123	285.450	10,16
Proventi da attività istituzionali e varie	44.879	52.056	15,99
Totale entrate correnti	304.002	337.506	11,02
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	95.428	98.143	2,85
Totale generale entrate	399.430	435.649	9,07

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Con riguardo alle tipologie dei trasferimenti si può osservare, nella tabella 3, il profilo rilevante, assunto dal contributo ordinario dell'Amministrazione vigilante, pari a euro 127.768 nel 2017 (invariato rispetto al precedente esercizio). Il contributo da parte della Regione Lazio, pari a euro 16.000 segna un decremento del 20 per cento.

Sulla gestione dei residui attivi provenienti da esercizi precedenti, iscritti al 1° gennaio 2017 per euro 82.654, le riscossioni ammontano a euro 42.384 rispetto ad un accertamento di euro 88.457.

Il riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti evidenziate al 31 dicembre 2017 è pari a euro 46.073 ed è così composto:

Tabella 4 - Residui attivi

	ESERCIZIO 2008	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	3.600
	totale 2008	3.600
	ESERCIZIO 2011	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	16.950
	totale 2011	16.950
	ESERCIZIO 2015	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	13.046
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	101
	totale 2015	13.147
	ESERCIZIO 2016	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	10.954
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	247
8	Entrate varie	1.176
	totale 2016	12.377
	TOTALE GENERALE	46.073

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Va osservato che la Regione, con riguardo alle annualità precedenti, deve corrispondere ancora all'Istituto contributi per euro 44,550, relativi a sovvenzioni autorizzate, rispettivamente, di: euro 3.600 per il 2008, euro 16.950 per il 2011, euro 13.046 per il 2015 e euro 10.954 per il 2016. Quanto agli altri contributi, sia le erogazioni liberali che quelle dei privati e degli istituti bancari presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento, rispettivamente, del 26,93 per cento e del 40,06 per cento, passando da euro 54.377 nel 2016 a euro 69.021 nel 2017 e da euro 51.880 del 2016 a euro 72.661 del 2017.

I contributi da parte di privati e Istituti bancari, uniti a quelli per erogazioni liberali, occupano un peso non indifferente. È necessario che l'Istituto assicuri il rispetto del principio della massima trasparenza dei conferimenti, cui è correlata la disciplina delle agevolazioni fiscali anche alla luce della più recente legislazione comunitaria e nazionale.

Tra le entrate correnti, la cui composizione è esposta nella tabella 3, è ricompresa la voce proventi per attività istituzionale per euro 52.056. Tale voce è prevalentemente costituita da entrate relative al rimborso spese da parte dell'Università La Sapienza di Roma, dell'Istituto Centro studi ciceroniani e del Centro studi G.G. Belli, per tutte le attività connesse all'utilizzo dei locali da parte di terzi con finalità culturali. Tale componente, nell'annualità 2017, è stata pari ad euro 26.177 (euro 23.714 nel 2016) con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 10,39 per cento. La restante parte è costituita dalle quote degli iscritti e dai proventi per la vendita della rivista "Studi Romani" e di altre pubblicazioni.

Le spese nel 2017 hanno segnato, nel loro complesso, un aumento del 13,07 per cento (si veda tabella 5) riconducibile principalmente all'incremento delle spese correnti e di quelle in conto capitale. Tra esse, si evidenzia che le spese che registrano il maggiore aumento sono quelle del personale, passate da euro 154.182 nel 2016 a euro 176.341 (+14,37 per cento), dovuto al pagamento di tutte le competenze spettanti ad una unità di personale cessata dal servizio e al rientro dalla maternità di una dipendente; di rilievo anche quelle per acquisto di beni di consumo e servizi (+13,58 per cento) e per attività istituzionale (+4,09 per cento), mentre si sono ridotte quelle per oneri finanziari (-65,29 per cento) costituite da euro 1.984 per imposte, tasse e contributi.

Tabella 5 - Spese

SPESE	2016	2017	Var. %
Spese correnti			
Spese organi dell'ente	439	439	0
Spese per il personale	154.182	176.341	14,37
Acquisto beni consumo e servizi	105.499	119.820	13,58
Spese attività istituzionali	42.918	44.673	4,09
Oneri finan., riserva	5.715	1.984	-65,29
Totale spese correnti	308.753	343.257	11,18
Spese in c/capitale	722	16.426	2175,07
Partite di giro	95.428	98.143	2,85
Totale generale delle spese	404.903	457.826	13,07

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

Il totale dei residui passivi al 31.12.2017 ammonta ad euro 43.804, di cui euro 42.256 per uscite correnti e 1.548 relativi a partite di giro¹⁶.

¹⁶ In particolare, i residui passivi delle partite di giro si riferiscono a ritenute erariali e previdenziali che verranno pagate nel 2018 su importi di competenza del 2017 (stipendi dicembre, tredicesime).

7. CONTO ECONOMICO

Nella tabella che segue sono rappresentati i risultati della gestione economica 2017, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, con le variazioni percentuali.

Tabella 6 - Conto economico

CONTO ECONOMICO		2016	2017	Var. %
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	Entrate correnti depurate dei proventi finanziari; lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria); lett. d)	21.162	23.130	9,30
	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	16.049	13.572	-15,43
	Altri ricavi e proventi	279.601	308.392	10,30
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	316.812	345.094	8,93
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
	Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	5.191	6.848	31,92
	Costi per servizi	75.307	77.121	2,41
	Costi per godimento beni di terzi	58.923	66.666	13,14
	Costi per il personale ¹⁷	130.087	169.096	29,99
	Ammortamenti e svalutazioni:			
	a) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.735	9.867	27,56
	Accantonamento al Fondo TFR	6.292	7.244	15,13
	Oneri diversi di gestione ¹⁸	6.310	6.973	10,51
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	289.845	343.815	18,62
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	26.967	1.279	-95,26
C)	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-14	0	0
D)	RETTIFICHE DI VALORE	0	27.355	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-5.285	9.713	283,59
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	-5.285	37.068	801,38
	Risultato prima delle imposte	21.668	38.347	76,81
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-5.701	-1.984	-65,20
	Avanzo/Disavanzo di esercizio	15.967	36.363	127,74

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

¹⁷ Come indicato dall'Istituto i costi del personale del conto economico relativi all'esercizio 2016 non coincidono con le spese del personale del rendiconto finanziario del 2016, in quanto nel primo non sono stati considerati gli oneri relativi agli anni precedenti (euro 15 mila per contenziosi ed euro 2.803 per oneri previdenziali e assistenziali).

¹⁸ Riguardano gli oneri vari e imprevisti oltre ai premi, borse di studio, quote per iscrizioni a enti.

L'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo economico di euro 36.363, in misura nettamente superiore a quello registrato nell'esercizio precedente (euro 15.967). Tale miglioramento è dovuto all'incremento del valore della produzione, in particolare, per i proventi e le partite straordinarie.

La gestione caratteristica è positiva anche nel 2017, ma in misura inferiore rispetto al dato 2016, considerato l'aumento dei costi (+18,62 per cento), non sufficientemente compensato da un incremento dei ricavi (+ 8,93).

La gestione economica dell'esercizio 2017 dell'Istituto si è chiusa con un miglioramento dell'avanzo, pari ad euro 36.363, derivante dalla somma algebrica tra il risultato operativo (euro 1.279) e il totale delle partite straordinarie (77.068), corrispondenti alle rettifiche di valore, relative a maggiori ricavi e a minori costi rilevati durante l'esercizio, e alla voce proventi e oneri straordinari.

A tal riguardo, si rileva che l'Ente non si è ancora pienamente adeguato allo schema di conto economico, previsto dall'art. 2425 del codice civile, come modificato, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'art. 6, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139¹⁹. L'intervenuta eliminazione della sezione straordinaria rende necessaria la corretta ricollocazione delle corrispondenti componenti, che in passato venivano iscritte tra i proventi e gli oneri straordinari, che correttamente andrebbero collocate nella macroclasse, relativa alla gestione caratteristica. Adeguamento, al quale l'Ente ha assicurato che provvederà a partire dalla predisposizione del prossimo conto consuntivo.

¹⁹ Il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, reca "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge".

8. SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

I dati relativi alla situazione amministrativa nel 2017, posti a confronto con quelli dell'esercizio precedente, sono esposti nella tabella seguente.

Tabella 7 - Situazione amministrativa

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA	2016		2017		Var. %
					2017/2016
FONDO DI CASSA AL 1° gennaio		140.494		127.498	-9,25
Bnl c/c 11000	64.763		35.351		
c/c post.	47.137		55.333		
c/c Tfr	26.346		34.726		
Altre disponibilità liquide	2.248		2.088		
RISCOSSIONI					
in c/to residui	25.212		42.385		
in c/to competenza	360.928	386.140	408.898	451.283	16,87
TOTALE		526.634		578.781	9,90
PAGAMENTI					
in c/to residui		62.294		50.857	
in c/to competenza		336.842		414.022	
TOTALE		399.136		464.879	16,47
FONDO DI CASSA AL 31 dicembre		127.498		113.902	-10,66
Residui attivi		82.653		72.823	-11,89
Residui passivi		99.938		74.682	-25,27
AVANZO/DISAVANZO DI AMM.NE		110.213		112.043	1,66

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

La situazione amministrativa 2017 si è chiusa con un avanzo di euro 112.043, interamente vincolato.

La parte vincolata ammonta nel complesso ad euro 121.320 nei termini di seguito riportati.

Tabella 8 - Vincoli di amministrazione

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

112.043

Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (pubblicazioni varie 2007)	5.487
Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (spese manutenzione sede straord. 2011)	20.000
Fondo TFR al 31/12/2017	33.596
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"	7.016
Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (Restauro Carlo IV)	55.221
totale parte vincolata	121.320
Vincoli da ricostituire	9.277

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

I vincoli da ricostituire ammontano ad euro 9.277 e costituiscono un preciso obbligo per l'Istituto.

L'analisi dei dati esposti indica un miglioramento nell'andamento delle riscossioni e dei pagamenti con un incremento, rispettivamente, del 16,87 per cento e del 16,47 rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo cassa a fine esercizio è diminuito del 10,66 per cento rispetto all'esercizio precedente. La gestione dei residui, attivi e passivi, mostra un decremento, per effetto della diminuzione dei residui di competenza (passati - per quanto riguarda i residui attivi - da euro 38.503 ad euro 26.750 e - per quanto riguarda i residui passivi - da euro 68.062 a euro 43.804).

Dall'esame dei dati si evince che la parte più consistente dei residui attivi è costituita da contributi che la Regione Lazio non ha ancora versato e che si tratta di somme riferite a esercizi particolarmente risalenti (fino dall'esercizio 2008). Di questi andrebbe verificata la documentazione sottostante, comprovante l'effettiva consistenza e esigibilità dei crediti.

In ogni caso, tanto per i residui attivi che per i residui passivi andrebbe assicurata una progressiva eliminazione di quei residui privi di titolo giustificativo.

9. SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, il patrimonio netto presenta un incremento del 10,90 per cento per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio. L'attivo patrimoniale ammonta a euro 478.151, con un aumento rispetto al 2016 del 2,59 per cento.

Le categorie che lo compongono sono le immobilizzazioni materiali (incidenti, per l'11,08 per cento sul totale), le rimanenze (che rappresentano il 49,87 per cento del totale) e le disponibilità liquide (incidenti per il 23,82 per cento sul totale).

I residui attivi, pari a euro 72.823, sono costituiti, in buona parte, dai crediti verso la Regione Lazio e per la parte restante da entrate varie, proventi da pubblicazioni, quote iscritti e ritenute previdenziali.

Le poste passive, oltre al patrimonio netto, sono costituite dal fondo per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i cui accantonamenti sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art. 2120 del cod. civ. e i residui passivi, riguardanti i debiti per la manutenzione ordinaria e straordinaria della sede, retribuzioni ed altro.

Tabella 9 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	2016	2017	Var. %
ATTIVO			
Immobilizzazioni finanziarie			
Immobilizzazioni materiali	31.064	52.996	70,60
Immobilizzazioni immateriali			
Rimanenze	224.857	238.430	6,04
Disponibilità liquide	127.498	113.902	-10,66
Residui attivi (crediti)	82.653	72.823	-11,89
TOTALE ATTIVITÀ	466.072	478.151	2,59
PASSIVO			
Patrimonio netto all'1.1.	317.543	333.510	5,03
Avanzo economico di esercizio	15.967	36.363	127,74
Totale patrimonio netto	333.510	369.873	10,90
Debiti per TFR	32.624	33.596	2,98
Residui passivi	99.938	74.682	-25,27
TOTALE PASSIVITÀ E NETTO	466.072	478.151	2,59

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Istituto Nazionale di Studi Romani

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Nazionale di Studi Romani, attualmente organizzato sotto forma di Onlus, promuove e favorisce iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi.

L'attività dell'Istituto è volta esclusivamente all'arricchimento culturale della collettività ed è priva di intenti lucrativi. Tali fini istituzionali sono attuati attraverso la ricerca scientifica strettamente connessa all'attività di alta divulgazione. In attuazione diretta delle proprie finalità, l'Istituto cura, altresì, l'organizzazione di congressi, giornate di studio, corsi e conferenze; istituisce borse di studio e provvede all'edizione di pubblicazioni.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore", l'Istituto ha avviato una riflessione per la trasformazione in Ente del Terzo Settore (ETS) per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Per rendere operativa tale trasformazione l'Ente ha provveduto a una modifica dello statuto. Le modifiche statutarie, proposte dalla Giunta e approvate in Assemblea, sono state inviate ai Ministeri vigilanti.

Le principali modifiche riguardano la trasformazione dell'Istituto in Ente del Terzo Settore; la riconosciuta capacità dell'Ente di ricorrere a forme di autofinanziamento; il riconoscimento in capo alla Giunta del potere regolamentare sul funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi; l'attribuzione alla stessa di qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'Assemblea o di competenza di altri organi; il rafforzamento del ruolo del Collegio dei revisori, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Si tratta di modifiche rilevanti, destinate ad avere un impatto significativo sull'organizzazione e sulle attività dell'istituto, che impongono una profonda revisione degli attuali assetti ordinamentali.

L'esame del rendiconto evidenzia che la fonte principale e costante delle entrate nel bilancio dell'Istituto è costituita dalle contribuzioni pubbliche e, in particolare, dal contributo ordinario dello Stato, stanziato nel bilancio del Ministero dei beni e delle attività culturali, a cui si aggiungono contributi di altri enti pubblici e privati.

Nell'annualità 2017, il contributo ministeriale, pari ad euro 127.768, è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente. Va, invece, segnalata una flessione del 20 per cento del contributo da parte della Regione Lazio.

In tale contesto, l'Ente ha dimostrato, di fronte alle incertezze delle fonti di finanziamento pubblico, una certa capacità di attrarre risorse private a diverso titolo, coerenti con le finalità culturali dell'Ente stesso, consentendo di promuovere l'attività istituzionale dell'Istituto.

Il che rende sempre più impellente per l'Istituto adottare un regolamento di contabilità e una completa regolamentazione delle iniziative destinate a incrementare le entrate proprie. Parimenti auspicabile è l'adozione di un regolamento del personale.

L'esercizio 2017 chiude in segno negativo con un disavanzo finanziario di euro 22.177, in peggioramento rispetto al dato, comunque negativo, del 2016, di euro 5.473. Sul risultato in esame hanno influito l'assenza delle entrate in conto capitale, l'aumento delle spese correnti e delle spese in conto capitale, non adeguatamente compensate dalle entrate.

L'esercizio 2017 presenta, invece, un avanzo economico di euro 36.363, in miglioramento rispetto al dato del 2016, pari ad euro 15.967; ciò per effetto delle partite straordinarie, corrispondenti alle rettifiche di valore, relative a maggiori ricavi e a minori costi rilevati durante l'esercizio, e alla voce proventi e oneri straordinari.

A tal riguardo, si rileva che l'Ente non si è ancora pienamente adeguato allo schema di conto economico, previsto dall'art. 2425 del codice civile, come modificato, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'art. 6, comma 6, del d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139²⁰. L'intervenuta eliminazione della sezione straordinaria rende necessaria la corretta ricollocazione delle corrispondenti componenti, che in passato venivano iscritte tra i proventi e gli oneri straordinari e che correttamente andrebbero collocate nella macroclasse, relativa alla gestione caratteristica o nella macroclasse, relativa alla gestione finanziaria. Adeguamento, al quale l'Ente ha assicurato che provvederà a partire dalla predisposizione del prossimo conto consuntivo.

La parte più consistente dei residui attivi è costituita da contributi che la Regione Lazio non ha ancora versato e si riferisce a somme provenienti da esercizi particolarmente risalenti. Di questi andrebbe verificata la documentazione sottostante, comprovante l'effettiva consistenza e esigibilità dei crediti.

²⁰ Il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, reca "Attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio, ai bilanci consolidati e alle relative relazioni di talune tipologie di imprese, recante modifica della direttiva 2006/43/CE e abrogazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, per la parte relativa alla disciplina del bilancio di esercizio e di quello consolidato per le società di capitali e gli altri soggetti individuati dalla legge".

In ogni caso, tanto per i residui attivi che per i residui passivi, andrebbe assicurata una progressiva eliminazione di quei residui privi di titolo giustificativo.

Nell'esercizio in esame il patrimonio netto è passato da euro 333.510 del 2016 ad euro 369.873, con un incremento del 10,90 per cento per effetto dell'avanzo economico dell'esercizio.

In conformità all'art. 31 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e all'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190, l'Istituto ha inserito nell'apposito spazio all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" i referti della Corte dei conti e i principali dati relativi all'attività contrattuale per gli acquisiti di beni e servizi.

Donatella Scudone

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 149

Il giorno 26 marzo 2018 alle ore 11.05 nei locali dell'Istituto Nazionale di Studi Romani si è riunito il Collegio dei Revisori con il seguente ordine del giorno:

- 1) Analisi del bilancio consuntivo per l'anno 2017;
- 2) Varie ed eventuali.

Sono presenti: il Presidente del Collegio prof. Pasquale Smiraglia, la dott.ssa Rosa Valicenti, membro effettivo nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, proff. Gian Luca Gregori e Leopoldo Gamberale, membri effettivi nominati dall'Istituto in seno alla propria Assemblea. Assistono alla seduta il Consigliere Donatella Scandurra delegato al controllo della Corte dei Conti e il dott. Giovanni Ieradi dottor commercialista incaricato dall'Istituto, risulta assente il membro effettivo nominato dal Ministero dei Beni Culturali Dott.ssa Linares per il quale si rinvia al precedente verbale.

Verificata la validità della seduta, il Presidente dichiara aperti i lavori.

In via preliminare, il consigliere Scandurra esprime apprezzamento per il richiamo ad una maggiore

018



PS
AS
PN
SS

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

019



LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

interazione tra Presidente Giunta e Collegio, come risulta dal verbale del Collegio dei Revisori n.147 del 28 novembre 2017. Fa presente che gli ordini del giorno di convocazione della Giunta e delle Assemblee vanno inviati con la relativa documentazione al Magistrato delegato al controllo ai sensi dell'art.12 n.259 del 1958.

Si passa all'esame del primo punto dell'ordine del giorno:l'analisi del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 2017.

Il Collegio ha precedentemente avuto modo di leggere ed approfondire le risultanze di bilancio, con i relativi allegati. Si rappresentano di seguito in modo sintetico i dati di bilancio:

ENTRATE	PREVISIONE	VARIAZIONI	ACCERTAMENTI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	329.253	8.253	337.506
IN C/CAPITALE	0	0	0
PART DI GIRO	104.495	-6.352	98.143
TOTALE	433.748	1.901	435.649
USCITE	PREVISIONE	VARIAZIONI	IMPEGNI
	DEFINITIVA		
CORRENTI	346.477	-3.220	343.257

P. J...
DM
fr

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

020

LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

IN C/CAPITALE	8.610	7.816	16.426
PART DI GIRO	104.495	-6.352	98.143
TOTALE	459.582	-1.756	457.826



Il rendiconto finanziario 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 112.043, interamente vincolato.

Il Collegio prende atto che l'Istituto ha predisposto i prospetti di bilancio secondo il codice civile e che, nonostante le note difficoltà, ha portato a termine anche nel corso dell'anno 2017 importanti attività scientifiche.

Il Collegio rileva che il risultato di amministrazione del 2017 evidenzia un avanzo pari ad euro 112.043. Detto avanzo risulta interamente vincolato, essendo il vincolo complessivo pari ad euro 121.320.

Pertanto invita a ricostituire i vincoli per la parte mancante pari ad euro 9.277.

Il Collegio segnala inoltre il disavanzo della gestione corrente, dipendente in modo particolare dalle spese di manutenzione ordinaria della sede, per le quali si è verificato uno scostamento tra le entrate ed uscite pari ad euro 22.177.

Il Collegio osserva, per quanto riguarda i residui

R. J. M.
M. W.
 881

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

021

**LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI**

attivi, come già ampiamente evidenziato per le passate annualità, che relativamente ai contributi della Regione Lazio occorre verificare la effettiva consistenza ed esigibilità dei relativi crediti. Si osserva inoltre che la maggior parte dei residui attivi dell'Istituto sono costituiti proprio dai contributi assegnati dalla Regione Lazio e non erogati, in particolar modo in riferimento agli anni 2008, 2011, 2015 e 2016.

Il Collegio incarica il Direttore dell'Istituto di verificare l'effettiva esigibilità dei residui attivi e che siano state intraprese tutte le attività idonee ad interrompere l'eventuale prescrizione dei crediti.

Il Collegio dei revisori con soddisfazione sottolinea come, nel corso dell'anno 2017 siano stati ulteriormente ridotti i residui passivi delle annualità pregresse.

Tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole relativamente al suddetto rendiconto e ritiene che il bilancio in parola possa essere sottoposto ad approvazione da parte dell'assemblea dei soci.

Quanto alle varie ed eventuali, non avendo altri punti di cui discutere, il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13.00

RF *DM* *RF*

Istituto Nazionale di Studi Romani – onlus
Piazza dei Cavalieri di Malta, 2
00153 Roma
Codice fiscale 80045010586

LIBRO VERBALI REVISORI DEI CONTI

022



Letto e sottoscritto

Prof. Pasquale Smiraglia

Prof. Leopoldo Gamberale

Prof. Gian Luca Gregori

Dott.ssa Rosa Valicenti

Per presa visione Consigliere Donatella Scandurra

P. Smiraglia
L. Gamberale
G. L. Gregori
R. Valicenti

Donatella Scandurra

PAGINA BIANCA

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017**

L'illustrazione esplicativa di alcuni dei dati del rendiconto segue il seguente ordine:

- **PREMESSA**
- **ELEMENTI DI RIEPILOGO**

**A. ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE
RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE**

1. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:**
ENTRATE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE
2. **GESTIONE DELLA COMPETENZA:**
USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE
3. **GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI**
ENTRATE: RESIDUI ANNI PRECEDENTI
ENTRATE: RESIDUI AL 31/12/2017
4. **GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI**
USCITE: RESIDUI ANNI PRECEDENTI
USCITE: RESIDUI AL 31/12/2017

B. OPERE E PROGETTI IN CORSO**C. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE****D. INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA****E. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE****F. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO****G. ELENCO DEGLI ALLEGATI**

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

PREMESSA

Il rendiconto economico-finanziario presenta prima la gestione della competenza e poi quella dei residui; completano il documento un prospetto riepilogativo della situazione amministrativa, la situazione patrimoniale, il conto economico, il prospetto di riconciliazione tra valori del rendiconto finanziario e del conto economico, il prospetto di costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata e un riassunto finale.

Come consuetudine, trovano una loro precisa collocazione nel presente documento:

- Uno schema di conto economico, adottando quello previsto dall'art. 2425 C.C., senza affiancamento dei valori del precedente esercizio;
- Uno schema di stato patrimoniale, con alcuni adattamenti, rispetto a quanto previsto dall'art.2424 cc;
- Una tabella di conversione tra valori espressi nel rendiconto finanziario e nella gestione dei residui e quanto rappresentato nel conto economico secondo il criterio della competenza economica . Per quanto applicabili, ci si è attenuti alle raccomandazioni emanate dalla predetta Commissione nell'individuazione e valutazione degli elementi economici positivi e negativi che hanno trovato allocazione nel conto economico.

Si segnala che, in ottemperanza a quanto segnalato dalla Corte dei Conti, il trattamento di fine rapporto subordinato, infine, trova evidenza nel riepilogo della situazione amministrativa nella sua totalità. Si precisa che gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso è transitato parte della quota corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 2017.


ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

ELEMENTI DI RIEPILOGO

Il rendiconto dell'esercizio finanziario 2017 presenta i seguenti elementi di riepilogo desunti dal prospetto finanziario (pp. 2-4 per le Entrate e pp. 6-9 per le Uscite)¹:

Tabella 1

ENTRATE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Accertamenti
Entrate correnti	329.253	8.253	337.506
Entrate in c/capitale	0	0	0
Partite di giro	104.495	-6.352	98.143
Totale	433.748	1.901	435.649

USCITE	Previsione definitiva	Variazioni finali	Impegni
Uscite correnti	346.477	-3.220	343.257
Uscite in c/capitale	8.610	7.816	16.426
Partite di giro	104.495	-6.352	98.143
Totale	459.582	-1.756	457.826

A) ILLUSTRAZIONE DEI SINGOLI CAPITOLI CON NOTE DI COMMENTO OVE RITENUTE DI AUSILIO PER LA COMPrensIONE
1. GESTIONE DELLA COMPETENZA: ENTRATE
INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

In conto competenza sono state rimosse entrate correnti per € 312.304 e iscritti residui attivi al 31 dicembre 2017 per € 25.202 per un totale accertato di € 337.506 .

Rispetto all'assestamento di bilancio approvato in sede assembleare in data 28 novembre 2017 si dà notizia delle variazioni di maggior consistenza e rilievo, sia in aumento che in diminuzione. Vengono trascurate le variazioni di piccola entità in quanto si tratta di assestamenti fisiologici intervenuti dal momento della stesura di quel documento alla chiusura dell'esercizio.

¹ Si rammenta che tutti gli importi sono arrotondati all'unità.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Dal confronto con la previsione delle **entrate correnti** iscritte in bilancio per € 315.368 assestate in € 329.253 a seguito delle variazioni in aumento di € 13.885 deliberate dall'Assemblea dei Membri Ordinari in data 28 novembre 2017 emerge una maggiore entrata di € 8.253 quale risultato tra maggiori entrate per € 11.846 e minori entrate per € 3.593, che hanno portato ad accertare somme per un ammontare di € 337.506 indicati come segue:

Tabella 2

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Totale delle somme accertate	In più/meno rispetto alla previsione definitiva
5	B	Contributi da privati ed istituti bancari	45.000	73.011	72.661	-350
5	C	Erogazioni liberali	50.000	68.521	69.021	500
6		Quote iscritti	18.000	11.555	11.885	330
7	A	Proventi da vendita pubblicazioni	5.500	1.421	6.269	4.848
7	B	Proventi da vendita rivista Studi Romani	4.000	436	480	44
7	C	Altre entrate e fondi correnti	-	10.487	7.244	-3.243
8		Entrate varie	35.000	20.054	26.177	6.123
		Totale variazioni in aumento				8.253

Le variazioni sopraindicate vengono indicate a consuntivo in quanto hanno acquistato certezza e obiettiva determinabilità e sono state su descritte nelle loro specifiche.

Si segnala la variazione in aumento nell'entrata di € 4.848 dovuta alla vendita di volume uscito negli ultimi mesi dell'anno.

Quanto al capitolo 7C si fa riferimento ad un corretto assestamento della voce di accantonamento del Trattamento di Fine Rapporto; per il capitolo 8 è da segnalare come esso sia ancor di ancor più imprevedibile consistenza rispetto a quelli che configurano le erogazioni liberali e quantificato in sede di preventivo sulla scorta dell'andamento storico.

L'accertamento delle **partite di giro** ammonta a € 98.143 con una diminuzione complessiva di € 6.352 rispetto alla previsione definitiva determinata dall'aver imputato gli importi delle tredicesime mensilità direttamente al capitolo delle retribuzioni..


ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

2. GESTIONE DELLA COMPETENZA USCITE: INDICAZIONE DEI TOTALI E DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO ALLA PREVISIONE

Le uscite correnti ammontano a € 343.257 con pagamenti al 31.12.2017 per € 301.001 e residui per € 42.256.

Dal confronto con la previsione di € 315.368, assestata nella somma di € 346.477 con delibera dell'Assemblea dei Membri Ordinari in data 28.11.2017, ed infine accertata in via definitiva per una somma pari ad euro 343.257 emerge un decremento di spesa di € 3.220, quale risultato tra minori spese per € 10.028 e maggiori spese per € 6.808 dovute ad assestamenti nei capitoli come di seguito dettagliato:

Tabella 3

CAP	ART	DESCRIZIONE	Somme previste	Previsione definitiva	Totale delle somme impegnate	In più/meno rispetto alla previsione definitiva
4		Retribuzioni	99.000	121.988	122.642	654
5		Lavoro straordinario	10.000	10.305	10.828	522
7		Oneri previdenziali	29.768	35.327	35.627	300
8		Oneri diversi per il personale TFR	6.600	7.000	7.244	244
11		Energia elettrica acqua riscaldamento	22.000	31.628	28.508	-3.120
12		Posta Bolli Cancelleria	5.300	5.714	6.484	1.134
13	A	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	33.000	45.119	44.305	-815
14		Spese per fornitura di servizi	30.000	10.934	11.188	254
16	B	Spese varie e impreviste	6.000	5.952	6.610	658
17		Convegni mostre e manifestaz. Varie	4.000	10.760	9.671	-1.089
18	A	Corsi superiori - Organizzaz. Diffus. E	14.000	15.890	17.139	1.248



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

		real.ne				
19	B	Ricerche varie	1.200	957	2.287	1.330
20		Biblioteca Fototeca Archivio	500	1.261	1.447	186
21	B	Rivista Studi Romani	7.000	5.000	0	-5.000
24		Premi, borse di studio quote iscrizioni Enti	500	174	362	188
25		Interessi passivi		4		-4
26		Imposte, tasse e tributi vari	5.000	1.897	1.984	87
		TOTALE VARIAZIONI SPESE CORRENTI				-3.220

Quanto alla specifica di alcuni dettagli:

capitolo 11 variazione in diminuzione di € 3.120 dovuta alla fatturazione dell'approvvigionamento di gasolio per riscaldamento emessa nel 2018.

Capitolo 17 in diminuzione in quanto alcune manifestazioni sono state rimandate al 2018.

Capitolo 18 in aumento per € 1.248 per errata previsione in fase di assestamento di bilancio.

La variazione in diminuzione del Capitolo 21 B necessita di adeguata spiegazione in quanto il protrarsi del ritardo della pubblicazione della rivista «Studi Romani» ha comportato, con decisione avanzata e condivisa il data 2 ottobre 2017 e deliberata definitivamente in data 8 marzo 2018 di operare nel seguente modo:

- Dichiarare al decadenza del periodico
- Dichiarare la fondazione della nuova serie
- Numerazione che ricomincia dal N.S. 1, 1
- Mantenimento della semestralità
- 1° fascicolo 2018 comprenderà le annate ex 2015, 2016 e 2017 (anche in frontespizio, a favore degli abbonati all'intera serie si farà riferimento alle vecchie annate). Ciò ha comportato l'eliminazione del residuo di spesa relativo ai singoli anni

Capitolo 19 b riferito alla spesa per rinnovo delle app realizzate dall'Istituto per conto della regione Lazio

Si segnala inoltre la diminuzione delle partite di giro [capitoli 35, 36 e 37] per un totale di € 6.352 .



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

3. GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

ANNI PRECEDENTI

Sulla gestione dei **residui attivi revenienti da precedenti esercizi** iscritti all'1.1.2017 per € 82.654 (p.10), le **riscossioni** ammontano a € 42.384 con un accertamento di € 88.457.

Il **riaccertamento delle somme residue relative agli anni precedenti** evidenziate al 31.12.2017 è pari a € 46.073 ed è così composto:

Tabella 4

	ESERCIZIO 2008	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	3.600
	totale 2008	3.600
	ESERCIZIO 2011	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	16.950
	totale 2011	16.950
	ESERCIZIO 2015	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	13.046
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	101
	totale 2015	13.147
	ESERCIZIO 2016	
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	10.954
7b	Proventi da vendita rivista Studi Romani	247
8	Entrate varie	1.176
	totale 2016	12.377
	TOTALE GENERALE	46.073

Come ben visibile dalla tabella 4 gran parte dei residui attivi derivano dalla mancata erogazione da parte della Regione Lazio di somme assegnate e ancora non pervenute. Non esiste al momento documentazione formale che autorizzi a considerare non esigibili gli importi su descritti. È altresì costante e diffuso l'impegno da parte dell'Istituto, che è membro del comitato di coordinamento degli Istituti iscritti all'albo di cui alla L.R. 42/97, affinché tutta la procedura connessa con l'assegnazione e l'erogazione dei fondi avvenga in tempi certi e rapidi. L'Istituto provvederà a richiedere documentazione scritta relativa all'argomento, che in qualche modo definisca la concreta posizione nei confronti dell'amministrazione in modo da poter dare



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

contezza delle cifre e soprattutto della posizione creditizia.

Il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2017 ed il totale accertato è del 107.02% il rapporto tra residui iscritti all'inizio dell'esercizio 2017 ed il riaccertamento al 31.12.2017 è del 55.74%.

La percentuale di riscosso sul totale dei residui al 1.1.2017 è del 47.91%.

3 GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI

RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2017

I crediti delle entrate correnti dell'esercizio 2017 determinati in € 25.202 (p. 3 Entrate - somme rimaste da riscuotere) vengono di seguito riportati con il riferimento ai capitoli di appartenenza:

Tabella 5

NUM. CAP	ART.	DESCRIZIONE	Somme accertate	Somme rimosse	Somme rimaste da riscuotere
5	A	Contributi Regione Lazio L.R. 42/97	16.000	-	16.000
6		Quote iscritti	11.885	11.425	460
7	A	Proventi da vendita di pubblicazioni	6.269	1.539	4.730
7	B	Proventi da vendita Rivista Studi Romani	480	422	59
7	C	Altre entrate e fondi correnti	7.244	4.498	2.746
8		Entrate varie	26.177	24.970	1.208
		TOTALE SOMME DA RISCOOTERE			25.202

Quanto al dettaglio, per la Regione Lazio valga quanto sopra descritto.

Per il capitolo 8 è da riscuotere una fattura per riprese cinematografiche della Rai.



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

La differenza tra il totale dei residui attivi per entrate correnti di € 25.202 ed il totale dei residui attivi al 31/12/2017 di € 26.750 (pag. 11 del rendiconto) riguarda i residui attivi derivanti dalle partite di giro:

Tabella6

RESIDUI ATTIVI 2017	
Residui attivi derivanti da entrate correnti	25.202
Residui attivi derivanti dalle partite di giro	1.548
TOTALE	26.750

In particolare i residui attivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 13/00, alle Ritenute previdenziali capitolo 14/00, che verranno rilevate contabilmente nel 2018 su importi di competenza del 2017 (stipendi dicembre, tredicesime).

4. GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

ANNI PRECEDENTI

I **residui passivi degli anni precedenti**, accertati da ultimo - ed approvati - in sede di assemblea in 28 novembre 2017, ammontano ad € 99.937 risultano pagamenti per € 50.857 e le somme residue, dopo le variazioni , sono pertanto pari a € 30.878, gli importi più rilevanti sono suddivisi per aree di destinazione nelle tabelle che seguono.

Come di consueto, l'informativa è mirata a chiarire la natura di quegli importi che, pur proporzionalmente rilevanti, non rappresentano meri debiti di regolamento ma costituiscono il nucleo dell'attività istituzionale o sono strettamente connessi al suo espletamento.

Si desidera precisare che è stata scelta precisa dell'Istituto il procedere, pur con le risorse economiche limitate, alla progressiva eliminazione dei residui passivi revenienti da anni più lontani, come visibile nel prospetto alla pagina 12 del conto consuntivo.

Tabella 7

Attività istituzionale riordino e conservazione del patrimonio:

cap	ACCERTATI 1/1/2017	Totale accertamenti	Pagamenti	Riaccertati



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

Esercizio 2015					
2c	Revisori dei conti	439	439		439
6	Contenzioso	15.000	15.000		15.000
	totale 2015				15.439
Esercizio 2016					
2c	Revisori dei conti	439	439		439
6	Contenzioso	15.000	15.000		15.000
	totale 2016				15.439
	totale residui passivi				30.878

4 GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI

RESIDUI DELL'ESERCIZIO 2017

Relativamente ai residui passivi derivanti da uscite correnti dell'esercizio in chiusura si rileva il loro ammontare in € 42.256.

La liquidità dell'ente, al momento limitata, impone di affrontare i pagamenti con costanza ma cautela al fine di garantire in primo luogo le retribuzioni al personale dipendente e il pagamento delle utenze.

Tabella 8

ESERCIZIO 2017		
2c	revisori dei conti	439
4	retribuzioni	8.812
5	lavoro straordinario	908
7	oneri prev.li	3.767
8	oneri personale TFR	2.746
11	energia elettrica, acqua riscaldamento	9.054
12	spese postali, bolli, cancelleria	177
13a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	8.341
14	Spese per fornitura servizi	5.646
16b	Spese varie ed impreviste	41
17	Convegni manifestaz. Varie	1.056


ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

18a	corsi superiori - organizz. Diffusione e realizzaz.	1.268
	Totale 2017	42.256

La differenza tra il totale dei residui passivi per uscite correnti di € 42.256 ed il totale dei residui passivi al 31/12/2017 di € 43.804 i residui passivi relative le partite di giro:

Tabella 9

RESIDUI PASSIVI 2017	
Residui passivi derivanti dalle uscite correnti	42.256
Residui passivi derivanti dalle partite di giro	1.548
TOTALE	43.804

In particolare i residui passivi delle partite di giro si riferiscono alle Ritenute erariali capitolo 35/00, Ritenute previdenziali capitolo 36/00 che verranno pagate nel 2018 su importi di competenza del 2017 (stipendi dicembre, tredicesime).

B. OPERE E PROGETTI IN CORSO

In aggiunta a quanto indicato precedentemente si fornisce la completa elencazione delle **opere editoriali** in corso per cui si stima la prevedibile conclusione entro il corrente esercizio

Rivista «Studi Romani» annata 2018
Volumi:
- Massimiliano Ghilardi, Saeculum Sanctorum. Catacombe reliquie e devozione nella Roma del Seicento
- 2014. Bimillenario della morte di Augusto. L'Istituto di Studi Romani e le fonti d'archivio del primo bimillenario. Atti del convegno internazionale, 23-24 ottobre 2014
- Atti del convegno su Traiano e le campagne daciche



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

La ricerca per la quale è vincolato l'avanzo di amministrazione, per brevità indicata con il titolo di Monumenti Marmorei, in parte è confluita in Daniela Gallavotti Cavallero (a cura di), Francesco Maria Torrigio (1580-1649), San Pietro e le sacre Memorie. L'avanzo con destinazione d'uso verrà utilizzato nell'anno per ricerche sempre connesse alle fonti vaticane.

C. DESCRIZIONE DI ALCUNE ATTIVITÀ DELL'ENTE

A conclusione dell'illustrazione delle poste in bilancio relative alla competenza e alla gestione dei residui risulta opportuno sottolineare che la spesa di buona parte del personale è da intendersi funzionale allo svolgimento delle attività culturali statutarie dell'Ente, così come previsto dalla sua natura e così come previsto dalla Legge che prevede la garanzia di assolvimento di alcuni standard.

A solo scopo esemplificativo si propone a seguire una tabella di tutto il personale dipendente:

Tabella 12

Nominativo	Costo	% attività culturale tra quelle istituzionali	Quota parte costo per att.cultur. ed istituz.
Bertolaccini/Iannilli	15.930	100%	15.930
Ghilardi	26.775	100%	26.775
Lanzetta	29.240	50%	14.620
Laudazi	15.800		
Muggeo	27.000	35%	9.450
Spanu	24.700		
Totale	139.445		66.775

Accanto a ciò, si rende noto, come peraltro illustrato nella sintesi dell'attività svolta allegata alla presente relazione, che l'Istituto realizza molte attività contando esclusivamente sulle proprie forze interne e senza gravare con costi aggiuntivi.

A tal fine si cita l'attività formativa nei confronti di studenti universitari durante l'anno, in base ad accordi specifici stipulati con i singoli corsi di laurea, l'Istituto ha svolto attività di



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

tutoraggio nei confronti di un cospicuo numero di studenti sia dei corsi triennali che di quelli specialistici. Essi hanno frequentato l'ente sia come tirocinanti, sia soprattutto come corsisti per il conseguimento dei crediti conseguenti alle altre attività formative.

Tenendo conto del corso universitario di appartenenza e delle singole attitudini degli interessati, si sono attivate le seguenti procedure:

- apprendimento delle varie fasi dell'attività editoriale, dalla collazione dei testi all'uniformazione di essi secondo criteri redazionali omogenei, alla revisione delle bozze, all'allestimento del corredo fotografico, all'impaginato
- apprendimento dei principali elementi di riordino di biblioteca; con una parallela attività pratica consistente in: accorpamento di alcuni periodici conservati nei magazzini e assegnazione ad essi di un numero provvisorio; riordino e cartellinatura di alcuni periodici; controllo topografico di alcune sezioni della biblioteca; sistemazione delle schede nei cassettoni del catalogo cartaceo; timbratura e cartellinatura di alcuni volumi in entrata.
- Apprendimento del funzionamento dell'archivio iconografico dell'Ente: trasferimento su supporto informatico di alcune delle schede dell'archivio; verifica delle attribuzioni più vecchie; controllo topografico del posseduto
- Schedatura e sistemazione del fondo Miarelli Mariani – Benedetti consistente in circa 450 rotoli di disegni e corrispondenti faldoni

D INFORMAZIONI DI NATURA TRIBUTARIA

Per quanto attiene agli obblighi previsti dall'art 25 del Dlgs. 460/97 relativamente all'evidenziazione delle attività direttamente connesse si veda il conto economico redatto sulla base delle voci previste dall'art.2425 cc. e rispettando i principi di cui al d.p.r. 917/86. Gli importi in esso evidenziati sono relativi:

Per i ricavi:

- Alle cessioni di pubblicazioni ed alle relative movimentazione delle rimanenze;
- Ad altre entrate di natura occasionale o residuale ancorché connesse;

Gli importi sopra indicati trovano corrispondenza negli elementi riportati nella contabilità separata tenuta ai sensi dello stesso articolo 25 in modalità c.d. semplificata, ai sensi dell'art. 66 del T.U.I.R. 917/86.

Nel relativo prospetto si è inoltre provveduto alla riconciliazione, parziale o totale, tra le somme indicate ed i relativi capitoli del conto del bilancio onde permettere la separazione tra elementi di natura istituzionale e attività direttamente connesse aventi valenza tributaria con



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

l'evidenza dell'IVA in apposita colonna.

Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi rilevanti a fini IVA sono stati assoggettati al tributo. Per la cessione di libri e periodici l'imposta è stata determinata conformemente alla normativa di settore di cui all'art.74 del d.p.r.633/1972.

Le dichiarazioni annuali dell'esercizio 2016, UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2017 è stata presentata in data 30/10/2017, mentre la dichiarazione annuale per il 2017, nel rispetto delle novità previste, la dichiarazione Iva 2018 sarà presentata entro il 30/04/2018, l'UNICO ENTI NON COMMERCIALI 2018, sarà presentata entro il termine previsto dalle vigenti disposizioni.

Per quanto attiene l'I.R.A.P è stata tempestivamente presentata in data 30/10/2017. La dichiarazione annuale per l'esercizio 2016, presentata nel corso dell'esercizio 2017 indicava un imponibile pari ad € 12.629,00 per una imposta di 609,00. I versamenti in acconto e saldo sono stati regolarmente effettuati.

Le somme corrisposte al personale dipendente e agli altri soggetti nei confronti dei quali l'Istituto assume la qualifica di sostituto d'imposta sono state assoggettate a ritenuta. Nel corso dell'esercizio 2017 è stata presentata la dichiarazione modello 770 semplificato, relativo alle certificazioni rilasciate ai sostituiti d'imposta per l'anno 2016 per ritenute operate, nei termini previsti dalla legge e precisamente: in data 31/10/2017 per la parte dei lavoratori autonomi e in data 20/06/2017 per la parte dei lavoratori dipendenti.

E. INFORMAZIONI SULLA GESTIONE DEL PERSONALE

I dipendenti dell'Istituto assunti a tempo indeterminato alla chiusura dell'esercizio ammontavano a sei unità. Le retribuzioni sono state assoggettate a contribuzione previdenziale versata all'INPS e assicurativa all'INAIL sulla base delle disposizioni di legge. L'autoliquidazione degli oneri assicurativi dovuti a tale ultimo istituto è stata operata nei termini.

I compensi corrisposti a collaboratori inquadrabili nell'art.50 e art.67 1°c. l. L. d.p.r.917/86, sono stati assoggettati, ricorrendone i presupposti, a contribuzione previdenziale ai sensi della legge 335/95 mediante versamento alla gestione separata all'uopo istituita presso L'INPS.

Gli accantonamenti per TFR sono stati calcolati in conformità al dettato dell'art.2120 del C.C.; il relativo fondo è materialmente costituito ed esistente presso la BNL agenzia Rm 19 con il numero di conto 11090. Su di esso transiterà l'importo tratto dalla gestione corrente corrispondente all'accantonamento dell'esercizio 20167 per ora rilevato tra i residui passivi.

**ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI**

ONLUS

*

F. AVVENIMENTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano accadimenti di particolare rilevanza nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio.

G. ALLEGATI

Si allegano alla presente nota illustrativa la relazione sull'attività svolta dall'Istituto nel corso del 2017 [**allegato A**] e una breve presentazione di quella prevista per il 2018 [**allegato B**]

8 marzo 2018

**Il Presidente
dell'Istituto Nazionale
di Studi Romani – Onlus**

Prof. Letizia Ermini

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONLUS

*

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017

Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 27.03.2018

00155 Roma - Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 - Telefono centr. (06)57.43.442, fax (06)57.43.447
e-mail: presidente@studioromani.it, studioromani@studioromani.it





ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI

ONILUS
*

Gestione della competenza

00153 Roma - Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 - Telefono cent. (06)57.43.442, fax (06)57.43.447
e-mail: presidente@studioromani.it; studioromani@studioromani.it

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI								
		Categoria I - Proventi finanziari								
1		Redditi da titoli			-		-		-	-
2		Interessi sui depositi bancari e postali	100 -	100	-		-		-	-
		Totale Categoria I	100 -	100	-	-	-	-	-	-
		Categoria II - Trasferimenti da Stato, Regioni, Enti pubblici e privati								
3 a		Contributo Ordinario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	127.768		127.768	127.768	-	127.768	-	-
3 b		Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali			-		-		-	-
3 c		Premio Rivista alto valore culturale			-		-		-	-
3 d		Contributo per la Biblioteca e Archivio	3.000 -	3.000	-	-	-		-	-
3 h		Contributo MMBCCAA ex L.513/99	-		-		-		-	-
3 e		Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali: per Convegni	5.000 -	5.000	-		-		-	-
4		Contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - premio per la Cultura.	-		-		-		-	-
5 A		Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	22.000 -	6.000	16.000	-	16.000	16.000	-	-
5 B		Contributi da privati e Istituti Bancari	45.000	28.011	73.011	72.661	-	72.661	-	350
5 C		Erogazioni liberali	50.000	18.521	68.521	69.021	-	69.021	500	-
		Totale Categoria II	252.768	32.532	285.300	269.450	16.000	285.450	500	350

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente
Letizia Tomlini

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		Categoria III - Proventi da attività istituzionali e varie							-	-
6		Quote iscritti	18.000 -	6.445	11.555	11.425	460	11.885	330 -	
7	a	Proventi da vendita di pubblicazioni	5.500 -	4.079	1.421	1.539	4.730	6.269	4.848 -	
7	b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	4.000 -	3.564	436	422	59	480	44 -	
7	c	Altre entrate e fondi correnti	-	10.487	10.487	4.498	2.746	7.244 -		3.243
8		Entrate varie	35.000 -	14.946	20.054	24.970	1.208	26.177	6.123 -	
		Totale Categoria III	62.500 -	18.547	43.953	42.854	9.202	52.056	11.346	3.243
		TOTALE ENTRATE CORRENTI	315.368	13.885	329.253	312.304	25.202	337.506	11.846	3.593
		TITOLO II ENTRATE IN CONTO CAPITALE					-			
9		Altre entrate e fondi	-		-			-	-	-
10		Alienazione di mobili e macchine d'ufficio	-		-			-	-	-
11		Realizzi e riscossioni di titoli	-		-			-	-	-
12		Riscossioni di crediti diversi	-		-			-	-	-
		TOTALE ENTRATE IN C/O CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III PARTITE DI GIRO								
13		Ritenute erariali	17.000	7.286	24.286	22.223	278	22.501 -		1.784
14		Ritenute prev.li e ass.li	8.500	2.524	11.024	9.486	1.270	10.756 -		268
15		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	40.000	29.185	69.185	64.885		64.885 -		4.300
		TOTALE PARTITE DI GIRO	65.500	38.995	104.495	96.594	1.548	98.143	-	6.352

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Letizia Equini

NU M. CAP	NU M. ART	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni	previsione definitiva	somme riscosse	Somme rimaste da riscuotere	Totale delle somme accertate	in +	in -
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
17		giroconto	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		RIEPILOGO								
		TITOLO I - ENTRATE CORRENTI	315.368	13.885	329.253	312.304	25.202	337.506	11.846	3.593
		TITOLO II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	65.500	38.995	104.495	96.594	1.548	98.143	-	6.352
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	380.868	52.879	433.748	408.898	26.750	435.649	11.846	9.945

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Letizia Tavernini

USCITA										
NU M. CAP	M. A RT.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
TITOLO I - SPESE CORRENTI										
CATEGORIA I - Spese per gli organi dell'ente										
1		Indennità al Presidente	-	-	-	-	-	-	-	-
2	a	Indennità Assemblea Membri e Corrispondenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2		Giunta Direttiva	-	-	-	-	-	-	-	-
2	C	Revisori dei conti	450	11	439	-	439	439	-	-
3		Indennità al Tesoriere	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CATEGORIA I			450	11	439	-	439	439	-	-
CATEGORIA II - Spese per il personale										
4		Retribuzioni	99.000	22.988	121.988	113.830	8.812	122.642	654	-
5		Lavoro straordinario	10.000	305	10.305	9.920	908	10.828	522	-
6		Contenzioso	15.000	15.000	-	-	-	-	-	-
7		Oneri previdenziali	29.768	5.559	35.327	31.860	3.767	35.627	300	-
8		Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	6.600	400	7.000	4.498	2.746	7.244	244	-
9		Spese per incarichi	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE CATEGORIA II			160.368	14.252	174.620	160.108	16.233	176.341	1.721	-

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente
L. Umberto

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsions definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		CATEGORIA III - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi			-					
10		Fitti passivi	16.700 -	73	16.627	16.627	-	16.627	0 -	-
11		Energia elettrica e riscaldamento	22.000	9.628	31.628	19.454	9.054	28.508	-	3.120
12		Spese postali, bolli, cancelleria	5.300	414	5.714	6.671	177	6.848	1.134 -	-
13 a		Spese per la sede - manutenzione ordinaria	33.000	12.119	45.119	35.964	8.341	44.305	-	815
13 b		Spese per la sede - manutenzione straordinaria		5.734	5.734	5.734	-	5.734	-	-
14		Spese per fornitura di servizi	30.000 -	19.066	10.934	5.542	5.646	11.188	254 -	-
15		Esercizio ciclomotori			-					
16		Rappresentanza	-	-	-	-				
16 b		Spese varie e impreviste	6.000 -	48	5.952	6.569	41	6.610	658 -	-
		TOTALE CATEGORIA III	113.000	8.708	121.708	96.561	23.260	119.820	2.047	3.935
		CATEGORIA IV - Spese per le attività istituzionali								
17		Convegni, mostre, manifestaz. varie	4.000	6.760	10.760	8.615	1.056	9.671	-	1.089
18 a		Corsi superiori- indennità ai docenti	14.000	1.890	15.890	15.870	1.268	17.139	1.248 -	-
18 b		Corsi Superiori - stampati e varie	-		-					
18 c		Escursioni di studio	100 -	94	6	6	-	6	-	-
19		Certamen Capitolinum	1.200 -	245	955	955	-	955	0 -	-
19 b		Ricerche varie	2.000 -	1.043	957	2.287		2.287	1.330 -	-
20		Biblioteca, Fototeca e Archivio	500	761	1.261	1.447		1.447	186 -	-

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Letizia e Admin

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
21	a	Publicazioni varie - stampa e spettanze autori	7.000	5.693	12.693	12.693	-	12.693	-	-
21	b	Rivista Studi Romani	7.000	2.000	5.000	-	-	-	-	5.000
22		Propaganda	-	-	-	-	-	-	-	-
23		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzario	250	137	113	113	-	113	0	-
24		Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	500	326	174	362	-	362	188	-
		TOTALE CATEGORIA IV	36.550	11.259	47.809	42.349	2.324	44.673	2.954	6.089
25		Interessi passivi	-	4	4	-	-	-	-	4
26		Imposte, tasse e tributi vari	5.000	3.103	1.897	1.984	-	1.984	87	-
27		Fondo di riserva	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CATEGORIA V	5.000	3.099	1.901	1.984	-	1.984	87	4
		TOTALE SPESE CORRENTI	315.368	31.109	346.477	301.001	42.256	343.257	6.808	10.028
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE								
28		Acquisto di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-
29		Acquisto di impianti	-	-	-	-	-	-	-	-
30		Spese per ricostruzioni e trasformazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
31		Acquisto di attrezzature, beni durevoli	-	8.610	8.610	16.426	-	16.426	7.816	-
32		Acquisto di titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
33		Concessione di prestiti	-	-	-	-	-	-	-	-
34		Estinzione di debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	-	8.610	8.610	16.426	-	16.426	7.816	-

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Letizia Tommasi

NU M.	NU M.A.	DESCRIZIONE	somme previste	variazioni in + o in -	previsione definitiva	somme pagate	somme rimaste da pagare	totale delle somme impegnate	in più	in meno
		TITOLO III Partite di giro								
35		Ritenute erariali	17.000	7.286	24.286	22.223	278	22.501	-	1.784
36		Ritenute prevli e ass.li	8.500	2.524	11.024	9.486	1.270	10.756	-	268
37		Restituzione delle anticipazioni fatte per spese d'ufficio e a diversi	40.000	29.185	69.185	64.885		64.885	-	4.300
		TOTALE PARTITE DI GIRO	65.500	38.995	104.495	96.594	1.548	98.143	-	6.352
		TITOLO IV CONTI D'ORDINE								
39		GIRO CONTO	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		RIEPILOGO								
		TITOLO I - SPESE CORRENTI	315.368	31.109	346.477	301.001	42.256	343.257	6.808	10.028
		TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	-	8.610	8.610	16.426	-	16.426	7.816	-
		TITOLO III - PARTITE DI GIRO	65.500	38.995	104.495	96.594	1.548	98.143	-	6.352
		TOTALE CONTI D'ORDINE	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE GENERALE	380.868	78.714	459.582	414.022	43.804	457.826	14.624	16.380

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Luigi Napolitano



ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
ONLUS
*

Gestione dei residui

00153 Roma - Piazza dei Cavalieri di Malta, 2 - Telefono centr. (06)57.43.442; fax (06)57.43.447
e-mail: presidente@studioromani.it; studioromani@studioromani.it

Residui Attivi fino al 2016
situazione al 31/12/2017

cap		Accertati all'1/1/2017	variazione in meno	variazione in più	Totale accertamenti	Riscossioni	Riaccertati
	ESERCIZIO 2008						
5a	contributi reg.lazio L.R.42/97	3.600	-	-	3.600	-	3.600
	Totale 2008	3.600	-	-	3.600	-	3.600
	ESERCIZIO 2011						
5a	contributi regione	16.950	-	-	16.950	-	16.950
	Totale 2011	16.950	-	-	16.950	-	16.950
	ESERCIZIO 2015						
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	23.431	-	-	23.431	10.386	13.046
7b	poventi vendita rivista studi romani	169	-	-	169	68	101
	Totale 2015	23.600	-	-	23.600	10.453	13.147
	ESERCIZIO 2016						
5a	contributi regione Lazio	20.000	-	-	20.000	9.046	10.954
6	quote iscritti	950	185	-	765	765	-
7a	prov.da pubblicazioni	217	-	-	217	217	-
7b	prov. da rivista studi romani	473	-	-	473	226	247
7c	Altre entrate e fondi correnti	-	-	5.988	5.988	5.988	-
8	entrate varie	7.000	-	-	7.000	5.824	1.176
13	ritenute orariali	2.497	-	-	2.497	2.497	-
14	ritenute prev.li assist.li	1.367	-	-	1.367	1.367	-
15	restituz. anticipazioni	6.000	-	-	6.000	6.000	-
	Totale 2016	38.504	185	5.988	44.307	31.931	12.377
	totale generale	82.654	185	5.988	88.457	42.384	46.073

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Leoluca Orlando

Residui Attivi 31 dicembre 2017

ESERCIZIO 2008		
5a	contributi regione Lazio	3.600
	totale 2008	3.600
ESERCIZIO 2011		
5a	contributi regione Lazio	16.950
	totale 2011	16.950
ESERCIZIO 2015		
5a	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	13.046
7b	proventi vendita rivista studi romani	101
	totale 2015	13.147
ESERCIZIO 2016		
5a	contributi regione Lazio	10.954
7b	prov. da rivista studi romani	247
8	entrate varie	1.176
	totale 2016	12.377
ESERCIZIO 2017		
5a	contributi regione Lazio	16.000
6	quote iscritti	460
7a	proventi da pubbl.ri	4.730
7b	prov. da rivista studi romani	59
7c	altre entrate e fondi correnti	2.746
8	entrate varie	1.208
13	ritenute erariali	278
14	ritenute previdenziali essist.li	1.270
	totale 2017	26.750
	TOTALE GENERALE	72.823

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Letizia Taddei

Residui Passivi fino al 2016
situazione al 31/12/2017

cap		ACCERTATI 1/1/2017	Variazioni in meno	Variazioni in più	Totale accertamenti	Pagamenti	Riaccertati
	Esercizio 2014						
24	premi borse di studio, quote...	500	500	-	-	-	-
	totale 2014	500	500	-	-	-	-
	Esercizio 2015						
2c	revisori dei conti	439			439		439
6	Contenzioso	15.000			15.000		15.000
8	oneri personale TFR	6.292	6.292		-		-
17	Convegni, mostre, manifestaz. varie	2.145			2.145	2.145	-
21b	Rivista Studi Romani	7.500	7.500		-		-
	totale 2015	31.376	13.792	-	17.584	2.145	15.439
	ESERCIZIO 2016						
2c	revisori dei conti	439			439		439
4	retribuzioni	14.391			14.391	14.391	-
5	lavoro straordinario	635			635	635	-
6	contenzioso	15.000			15.000		15.000
7	oneri prev.li	146			146	146	-
8	oneri personale TFR	6.292	304		5.988	5.988	-
11	energia elettrica, acqua riscaldamento	6.471		1.999	8.470	8.470	-
12	spese postali, bolli, cancelleria	255			255	255	-
13a	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	3.806		720	4.526	4.526	-
14	Spese forniture servizi			5.646	5.646	5.646	-
18a	corsi superiori - organizz. Diffusione e realizzaz.	3.000		1.529	4.529	4.529	-
21b	Rivista Studi Romani	7.500	7.500		-		-
31	Acquisito di attrezzature, beni durevoli	262			262	262	-
35	ritenute erariali	2.497			2.497	2.497	-
36	ritenute prev.li assist.li	1.367			1.367	1.367	-
37	anticipazioni	6.000	6.000		-		-
	Totale 2016	68.061	13.804	9.894	64.151	48.712	15.439
	totale residui passivi	99.937	28.096	9.894	81.735	50.857	30.878

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Letizia Tassinari

Residui Passivi al
31 dicembre 2017

	ESERCIZIO 2015	
2c	revisori dei conti	439
6	Contenzioso	15.000
	Totale 2015	15.439
	ESERCIZIO 2016	
2c	revisori dei conti	439
6	contenzioso	15.000
	Totale 2016	15.439
	ESERCIZIO 2017	
2c	revisori dei conti	439
4	Retribuzioni	8.813
5	Lavoro straordinario	908
7	Oneri previdenziali	3.767
8	Oneri diversi TFR	2.746
11	Energia elettrica risc.to acqua	9.054
12	Spese postali bolli cancelleria	177
13a	Spese per la sede- manutenzione ord.	8.341
14	Spese per fornitura di servizi	5.646
16b	Spese varie ed impreviste	41
17	Convegni mostre ecc.	1.056
18a	Corsi sup-organizzazione diff. Real.ne	1.268
35	Ritenute erariali	278
36	Ritenute prev. li assi.li	1.270
	Totale 2017	43.804
	totale	74.682

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
*Il Presidente**Luigi Van Tammin*

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA 2017

DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'1/1/2017		127.498
BNL	35.351	
c/c postale	55.333	
c/c TFR	34.726	
Altre disponibilità liquide	2.088	
RISCOSSIONI		
in c/ to residui	42.384	
in c/ to competenza	408.898	
TOTALE		578.781
PAGAMENTI		
in c/ residui	50.857	
in c/ competenza	414.022	
TOTALE		464.879
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31/12/2017		113.902
BNL c/c 11000	20.004	
c/c postale	61.159	
c/c TFR	30.813	
Altre disponibilità liquide	1.926	
Residui attivi al 31/12/2017		72.823
Residui passivi al 31/12/2017		74.682
AVANZO / DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		112.043
Utilizzazione Avanzo di amministrazione 2017 risulta così prevista:		
Parte vincolata:		
Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (pubblicazioni varie 2007)		5.487
Avanzo di amministrazione con vincolo di destinazione (spese manutenzione sede strao 2011)		20.000
Fondo TFR al 31/12/2017		33.596
Fondo di amministrazione con vincolo di destinazione Ricerca "Monumenti marmorei"		7.016
Fondo di Amministrazione vincolato residuo 09 (RestauroCarlo IV)		55.221
totale parte vincolata		121.320
Parte disponibile		9.277

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Luca E. ...

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/11

A	CREDITI PER PARTECIPAZIONE AL PATRIMONIO INIZIALE		A	PATRIMONIO NETTO	
B	IMMOBILIZZAZIONI		I	Netto	333.510
I	Immobilizzazioni finanziarie			Avanzo (disavanzo) economico dell'esercizio	36.363
II	(-) ammortamenti e svalutazioni	295.107	B	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	
	Immobilizzazioni materiali		C	FONDI PER RISCHI E ONERI	
	(-) ammortamenti e svalutazioni	242.111	D	TFR DI LAVORO SUBORDINATO	33.596
III	Immobilizzazioni immateriali		E	DEBITI	
	(-) ammortamenti e svalutazioni			Residui passivi	74.682
	(-) ammortamenti e svalutazioni		F	RATEI E RISCONTI	
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
		238.430			
II	Crediti (Residui attivi)				
	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
	Disponibilità liquide				
		113.902			
D	RATEI E RISCONTI				
	TOTALE				
		478.151			478.151

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Letizia Edmundi

CONTO ECONOMICO

	Anno 2016	
	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Entrate correnti depurate dei proventi finanziari: lett. c) e dei proventi straordinari (di natura finanziaria): lett. d	23.130	
2) Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	13.573	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	308.392	
Totale valore della produzione (A)		345.094
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Materie prime;	6.848	
7) Per servizi	77.121	
8) Per l'utilizzo di beni di terzi	66.666	
9) Per il personale	169.096	
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.867	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamenti per rischi		
13) Accantonamento al fondo TFR	7.244	
14) Oneri diversi di gestione	6.973	
Totale Costi		343.815
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)		1.279
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
a) di crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) di titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	
d) proventi diversi dai precedenti	-	
17) Interessi e altri oneri finanziari	-	
Totale proventi ed oneri finanziari		-
D) RETTIFICHE DI VALORE	27.355	
Totale rettifiche di valore		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
29) Proventi finanziari		
30) Oneri finanziari		
31) Sopravvenienze attive ed insussistenze di passivo	19.792	
32) Plusvalenze da alienazioni		
33) Sopravvenienze passive ed insussistenze di attivo	10.079	
34) Minusvalenze da alienazioni		
Totale delle partite straordinarie		37.068
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)		38.347
35) Imposte sul reddito dell'esercizio		- 1.984
Avanzo/Disavanzo Economico		36.363

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Letizia Farnini

PROSPETTO DI RICONCILIATIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	
1	Cap. / Art.	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETTEFFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETTEFFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	CONTO ECONOMICO	voce	importo
2					quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di proventi relativi ad entrate accertate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	- quote di proventi relativi ad entrate accertate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di proventi relativi ad entrate che si accertaranno in futuro ma di competenza economica presente;			
3					quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica passata;	quote di costi relativi ad uscite impegnate in passato ma di competenza economica dell'esercizio di riferimento;	- quote di costi relativi ad uscite impegnate nell'esercizio di riferimento ma di competenza economica futura;	- quote di costi relativi ad uscite che si impegneranno in futuro ma di competenza economica presente;			
4											
5	1	- Redditi da titoli								C16	-
6	2	- Interessi sui depositi bancari e postali;								C17	-
7	3 a	Contributo Ordinario del Ministero per i Beni e le Attività Culturali	127.768							A5	127.768
8	3 b	Contributi Straordinari del Ministero per i Beni e le Attività Culturali								A5	-
9	3 c	Premio Rivista alto valore culturale								A5	-
10	3 d	Contributo per la Biblioteca e Archivio								A5	-
11	3 h	Contributo MMBCCAA ex I.513/99								A5	-
12	3 e	Ministero per i Beni e le Attività Culturali per Convegni								A5	-
13	4	Contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - premio per la Cultura.								A5	-
14	5 A	Contributi Regione Lazio L. R. 42/97	16.000							A5	16.000
15	5 B	Contributi da privati e Istituti Bancari	72.661							A5	72.661
16	5 C	Erogazioni liberali	69.021							A5	69.021
17	6	- Quote iscritti	11.885							A5	11.885
											TOTALE

DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Letizia Farnini

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Cap. Art.		DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO
1										
2										
3										
4										
18	7 a	Proventi da vendita di pubblicazioni	6.269	1					A1	6.268
19	7 b	Proventi da vendita rivista "Studi Romani"	480	2					A1	478
20	7 c	Altre entrate e fondi correnti	7.244				2.746		A1	4.498
21	8 -	Entrate varie	26.177	3.236					A5	22.941
22	9 -	Altre entrate e fondi							E31	
23	-	TOTALE ENTRATE	337.506	3.239			2.746			331.521
24		USCITA								0
25	NUM	DESCRIZIONE								
26	2 C	Revisori dei conti	439						B7	439
27	4 -	Ributuzioni	122.642						B9	122.642
28	5 -	Lavoro straordinario	10.828						B9	10.828
29	6 -	Contenzioso							B9	
30	7 -	Oneri previdenziali	35.627						B9	35.627
31	8 -	Oneri diversi per il personale (adeguamento fondo TFR)	7.244						B9	7.244
32	9 -	Spese per incarichi							B7	
33	10 -	Fitti passivi Energia elettrica e riscaldamento	16.627						B8	16.627
34	11 -	Spese postali, bolli, cancelleria	28.508						B7	28.508
35	12 -	Spese per la sede - manutenzione ordinaria	6.848						B7	6.848
36	13 a	Spese per la sede - manutenzione straordinaria	44.305						B8	44.305
37	13 b	Spese per fornitura di servizi	5.734						B8	5.734
38	14 -	Esercizio ciclomotori	11.188	1.355					B7	9.833
39	15 -	Rappresentanza							B7	
40	16 -	Spese varie e impreviste							B14	
41	16 b		6.610						B14	6.610

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Luigi V. T. M. M.

PROSPETTO DI RICONCILIAZIONE TRA VALORI DEL RENDICONTO FINANZIARIO E DEL CONTO CONTO ECONOMICO

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K
Cap. Art.		DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E LIQUIDAZIONI	IVA	RETIFICHE INIZIALI (-)	INTEGRAZIONI INIZIALI (+)	RETIFICHE FINALI (-)	INTEGRAZIONI FINALI (+)	voce	CONTO ECONOMICO
1										
2										
3										
4										
42	17	-								
		Convegni, mostre, manifestaz. varie	9.671						B7	3.701
43	18	a								
		Corsi superiori- indennità ai docenti	17.139						B7	17.139
44	18	b								
		Corsi Superiori - stampati e varie							B7	-
45	18	c								
		Escursioni di studio	6						B7	6
46	19	-								
		Certamen Capitolinum	955						B7	955
47	19	b								
		Ricerche varie	2.287						B7	2.287
48	20	-								
		Biblioteca, Fototeca e Archivio	1.447						B7	1.447
49	21	a								
		Publicazioni varie - stampa e spettanze autori	12.693						B7	12.693
50	21	b								
		Rivista Studi Romani							B7	-
51	22	-								
		Propaganda							B7	-
52	23	-								
		Spese per l'associazione all'Istituto e indirizzo	113						B7	113
53	24	-								
		Premi, borse di studio quote iscrizioni ad Enti	362						B14	362
54	25	-								
		Interessi passivi							cl7	-
55	26	-								
		Imposte, tasse e tributi vari	1.984						IMPOSTI	1.984
56	29	-								
		Acquisto di impianti								-
		Acquisto di attrezzature, beni durevoli	16.426							5.150
57	31	-								
		Estinzione di debiti								-
58	34	-								
		TOTALE USCITE	359.683	1.355	5.970	5.150	16.426	16.426		341.082
59										
		TOTALE GENERALE	22.177	1.884	5.970	5.150	13.680	13.680		9.561
60										
61										

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI

Il Presidente

L. Tassinari

Rendiconto esercizio 2017
- riassunto

ENTRATE		
Contributi dal Ministero BB.CC.AA. (come da Tabella)	127.768	
Straordinario per pubblicazioni:	-	
Rivista alto valore culturale	-	
Convegni	0	
Straordinario per Fototeca	-	
Presidenza del Consiglio - premio della cultura	-	
Regione Lazio	16.000	
Contributi da privati e Istituti Bancari	72.661	
Contributi erogazioni liberali	69.021	
Quote iscritti	11.885	
Vendite (pubblicazioni e rivista)	6.749	
Varie (escursioni,Accademia,C.Ciceroniano,e Belliano, Class, rimborsi,interessi)	33.422	
Parlite giro	98.143	
Conti d'ordine		
Totale come da entrata pag 4 rendiconto	435.649	
attivi da esercizi precedenti	46.073	
Cassa all'1/1/16	127.498	
Riscossioni in c/residui	42.384	
	651.605	651.605
USCITE		
Spese per l'attività		
Corsi	26.815	
Ricerche: Archivi privati del 900, Dizionario Biografico,Giornali e Periodici, Atlante e Lettere Pastorali	2.287	
Archivio/Fototeca	1.447	
Pubblicazioni	12.693	
Rivista (Tipografia, autori)	-	
Varl (Revisori, attrezzi, iscrizioni Istituti, abb. Messaggero)	17.341	
Certamen Capitolinum	955	
Personale e collaboratori	176.341	
Acquisto di beni e servizi (luce,telefono, cancelleria, legali)	75.516	
Manutenzione sede (quota tinteggiatura e restauro Carlo IV ecc .)	44.305	
Imposte e tasse	1.984	
Parlite giro	98.143	
Conti d'ordine	-	
Totale come uscite rendiconto pag 8	457.826	
Residui passivi da esercizi precedenti	30.878	
Pagamenti in c/residui	50.857	
	539.562	539.562
residui passivi 2012 in perenzione		
Avanzo/disavanzo di amministrazione		112.043

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Letizia Tronini

Costi e ricavi delle attività connesse come da contabilità separata

CONTO ECONOMICO		
A	VALORE DELLA PRODUZIONE	
A.1	Ricavi delle vendite	6.749
A.2	Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	13.573
A.3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	
A.4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
A.5	Altri ricavi e proventi	10.673
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	30.995
B	COSTI DELLA PRODUZIONE	
B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	
B.7	Costi per servizi	7.069
B.8	Costi per godimento di beni di terzi	
B.9	Costi per il personale	49.035
B.9.a	Salari e stipendi	35.602
B.9.b	Oneri sociali	11.510
B.9.c	Trattamento di fine rapporto	1.923
B.9.d	Trattamento di quiescenza e simili	
B.9.e	Altri costi per il personale	
B.10	Ammortamenti e svalutazioni	-
B.10.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	
B.10.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	
B.10.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
B.10.d	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	
B.11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	
B.12	Accantonamenti per rischi	
B.13	Altri accantonamenti	
B.14	Oneri diversi di gestione	
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	56.104
	Differenza tra valore e costi della produzione	- 25.109
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
	TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	
	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-
	Risultato prima delle imposte	- 25.109
22	Imposte sul reddito dell'esercizio	- 1.000
26	Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	- 26.109

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente

Lutina Fumini

Rendiconto esercizio 2016
- riassunto

ENTRATE		
Contributi dal Ministero BB.CC.AA. (come da Tabella)	127.768	
Straordinario per pubblicazioni:	-	
Rivista alto valore culturale	-	
Convegni	0	
Straordinario per Fototeca	-	
Presidenza del Consiglio - premio della cultura	-	
Regione Lazio	16.000	
Contributi da privati e Istituti Bancari	72.661	
Contributi erogazioni liberali	69.021	
Quote iscritti	11.885	
Vendite (pubblicazioni e rivista)	6.749	
Varie (escursioni, Accademia, C. Ciceroniano, e Belliano, Class, rimborsi, interessi)	33.422	
Partite giro	98.143	
Conti d'ordine		
Totale come da entrata pag 4 rendiconto	435.649	
attivi da esercizi precedenti	46.073	
Cassa all'1/1/16	127.498	
Riscossioni in c/residui	42.384	
	651.605	651.605
USCITE		
Spese per l'attività		
Corsi	26.815	
Ricerche: Archivi privati del 900, Dizionario Biografico, Giornali e Periodici, Atlante e Lettere Pastorali	2.287	
Archivio/Fototeca	1.447	
Pubblicazioni	12.693	
Rivista (Tipografia, autori)	-	
Vari (Revisori, attrezzi, iscrizioni Istituti, abb. Messaggero)	17.341	
Certamen Capitolinum	955	
Personale e collaboratori	176.341	
Acquisto di beni e servizi (luce, telefono, cancelleria, legali)	75.516	
Manutenzione sede (quota l'integgratura e restauro Carlo IV ecc.)	44.305	
Imposte e tasse	1.984	
Partite giro	98.143	
Conti d'ordine	-	
Totale come uscite rendiconto pag 8	457.826	
Residui passivi da esercizi precedenti	30.878	
Pagamenti in c/residui	50.857	
	539.562	539.562
residui passivi 2012 in perenzione		
Avanzo/disavanzo di amministrazione		112.043

ISTITUTO NAZIONALE
DI STUDI ROMANI
Il Presidente


Letizia Fumini

PAGINA BIANCA



RELAZIONE
DELL'ATTIVITÀ
SVOLTA NEL 2017

ISTITUTO NAZIONALE DI STUDI ROMANI ONLUS



In attuazione diretta delle proprie finalità di promozione e favore di iniziative scientifiche, culturali e artistiche riguardanti Roma dall'antichità ad oggi, l'Istituto, come noto, promuove ricerche, convegni, corsi, istituisce borse di studio, bandisce concorsi, fornisce pareri ad enti pubblici e privati, cura pubblicazioni e svolge attività di formazione a vari livelli, il tutto anche in collaborazione con altre istituzioni pubbliche e private.

Rende altresì servizi al pubblico, grazie all'attività di conservazione e implementazione del proprio patrimonio librario e archivistico, di libera fruibilità, aggiornando la consultabilità informatizzata e attraverso la partecipazione a reti e/o la creazione di piattaforme dedicate.

Si sottolinea che

- Biblioteca, Fototeca e Archivio sono state regolarmente aperti al pubblico
- Tutte le attività dell'Istituto sono state a frequenza libera e gratuita

Attività di ricerca (progetti realizzati e progetti in corso)

Attività di **valorizzazione e conservazione del patrimonio**, oltre alla catalogazione dei volumi della Biblioteca, per cui si veda avanti nel testo:

- è proseguito il lavoro di una prima sistemazione e catalogazione del fondo Trilussa di proprietà dell'Istituto, dando il via ad un'operazione di ricognizione della consistenza dello stesso e di primo vaglio della corrispondenza privata che lo caratterizza. Nella cassetta contenente più di trecento lettere contrassegnata dalla dicitura "da distruggere" sono presenti missive di carattere molto privato. Si è provveduto a raggruppare le lettere secondo i mittenti, ordinarle cronologicamente, dar loro una collocazione e soprattutto identificarne le mani, qualora prive di firma, e identificare le persone reali, celate anche sotto soprannomi, diminutivi – cosa che non sempre è stata possibile. Finora sono state individuate una cinquantina di mittenti. La registrazione dei dati è ora apposta sulle buste che raccolgono i documenti. Il progetto è in corso e interesserà il triennio a venire anche con altre Istituzioni per poter rendere consultabile l'inventario completo on line.
- Nello stesso spirito di conservazione e fruizione del patrimonio si è dato corso alla sistemazione e prima catalogazione del fondo Giuseppe Lugli di proprietà dell'Istituto.
- È proseguita la catalogazione informatizzata delle numerose recenti accessioni [circa 25.000 diapositive] afferenti alla sezione Archeologia, topografia e urbanistica della Biblioteca dell'Istituto (Fondo Sommella). Il lavoro è in corso e proseguirà nel triennio a venire

Ricerche scientifiche

Sono state concluse le **ricerche archeologico topografiche e storiche** relative al **Teatro di Marcello**, al fine di realizzare una pubblicazione che colmi la lacuna di un volume che analizzi l'importante monumento in senso complessivo. L'approfondito studio, coordinato da Paola Ciancio Rossetto e Giuseppina Pisani Sartorio, ha visto la collaborazione di Marialetizia Buonfiglio, Stefania Pergola, Silvia Orlandi, Patrizio Pensabene, Maddalena Cima, Rossella Motta, Maria Gabriella Cimino e Marilda De Nuccio. Gli esiti si concretizzano in un poderoso volume che si inserisce nella prestigiosa collana dell'Istituto dedicata ai Monumenti romani e che ha visto le stampe nell'anno.

È pressoché ultimato lo **studio critico de M. Candidi Dionigi, Precetti elementari sulla pittura de' paesi**, [Roma, nella stamperia de' Romanis, 1816] e curato da Letizia Lanzetta; l'opera in esame rappresenta un unicum nel suo genere in quanto si tratta di un manuale di precettistica di pittura di paesaggio scritto in un'epoca in cui quel tipo di pittura non godeva buona reputazione negli ambienti accademici e per di più scritto da una donna, caso assai raro. La ricerca vuole analizzare il testo, crearne un apparato filologico di note e critico di metodo, al fine di restituire dell'autrice, personalità interessante per i molteplici ambiti d'interesse cui si dedicò, dall'archeologia al rilievo dei monumenti alla pittura alla scrittura, un quadro completo, e alla comunità scientifica di riferimento un contributo sostanziale.

È stata condotta la ricerca – ancora in corso - dedicata alla **Toponomastica dell'antica Roma e del Lazio antico e specie vegetali**. Lo studio è finalizzato all'individuazione di nomi delle specie vegetali menzionati o ricordati nei toponimi dell'area dell'*urbs* antica (e persistenze nel mondo medievale e moderno) ricostruendo il valore e significato delle attestazioni delle specie vegetali nei nomi di luoghi, di monumenti/edifici della città antica, con estensione dell'indagine alle aree del suburbio e cenni sulle presenze testimoniate nel Lazio antico. Il progetto – realizzato da Daniela Cavallo in stretta collaborazione con il professore Paolo Sommella - nel corso ha riguardato l'analisi delle fonti antiche e la realizzazione di un repertorio di toponimi su cui impiantare il lavoro degli anni successivi, con la dovuta attenzione all'aspetto digitale.

Si è individuata la proposta culturale da inserire nel 2018 relativa alla ricorrenza della Grande Guerra, con incontri di studio, che – ultimati i lavori preparatori – avranno come argomento generale **l'immagine di Roma durante la guerra come viene presentata dai film e dai cinegiornali dell'epoca; 2. Pirandello e la guerra: le vicende biografiche, le novelle, i romanzi**.

È stata condotta l'attività scientifica e di studio connessa con la realizzazione del convegno dedicato a Mausolei e paesaggio funerario della Libia antica: acculturazione e identità regionale. In Tripolitania i mausolei rappresentano, più che in altre regioni dell'Africa romana, un elemento peculiare e distintivo del ricco paesaggio archeologico. Lo studio di tali monumenti, presenti sia nella fascia costiera sia nelle zone solcate da lunghi wadian dell'entroterra pre-desertico, costituisce un fondamentale punto di partenza per affrontare tematiche ben più ampie di quelle

funerarie. In questa ottica si può considerare il "monumento mausoleo" tripolitano analizzando nuovi dati e riflessioni, confrontando gli studi effettuati da diverse scuole e tenendo conto di approcci multidisciplinari. Lo scopo principale del convegno è pertanto quello di inserire i mausolei di questa regione all'interno del loro contesto territoriale, esaminandone le caratteristiche tipologiche, architettoniche e, qualora presenti, le testimonianze epigrafiche. Inoltre è fondamentale analizzarne anche gli aspetti inerenti alla scelta e diffusione dei modelli iconografici a essi molte volte associati. Una prima parte del Convegno prende in esame il paesaggio funerario costiero, considerando nello specifico il caso del suburbio e del territorio di Leptis Magna. I mausolei leptitani, a parte la breve disamina di Pietro Romanelli risalente ormai quasi ad un secolo fa, sono rimasti sostanzialmente inediti specialmente sotto il profilo topografico e tipologico. Grazie ai nuovi dati a disposizione, frutto di recenti ricerche topografiche, a nuovi dati d'archivio e a rilievi eseguiti sul campo, si cercherà di aggiornare il più possibile il lacunoso status quaestionis. Uno spazio importante di questa giornata di studio è destinato ai mausolei nel predeserto, in particolare nelle aree di Beni Ulid e Ghirza. I lavori di Graeme Barker e David Mattingly nel quadro dell'UNESCO Libyan Valleys Archaeological Surveys hanno permesso di definire le dinamiche e le forme di popolamento e di sfruttamento agricolo delle vallate dei grandi uidian tra le propaggini orientali della Hamada-el Hamra e il Golfo della Sirte, individuando dighe di sbarramento, gsur e mausolei. David Mattingly punta l'accento nei suoi numerosi studi sull'autonomia culturale delle popolazioni locali dell'area predesertica che progressivamente si "deromanizzano" sotto le spinte degli Austuriani e dei Laguatan, quadro che Modéran preferisce articolare diacronicamente in una più complessa realtà tribale. Ma i dati archeologici, epigrafici e letterari sui gruppi sociali del predeserto non permettono di negare questo principio della "romanizzazione": chiari, infatti sono i richiami alla romanità nelle scelte tipologiche e negli apparati figurativi dei monumenti di quest'area e l'insediamento di Ghirza, grazie al pionieristico lavoro di Olwen Brogan e David Smith rappresenta un caposaldo degli studi in proposito. Questo quadro è stato ulteriormente arricchito dagli studi dei materiali architettonici e figurati conservati nel museo archeologico di Ben Ulid relativi ad altre testimonianze monumentali dei mausolei del predeserto. Le recenti vicende belliche purtroppo non ancora concluse hanno drammaticamente posto l'accento sui problemi di conservazione dei monumenti in territorio libico rendendo urgenti ricognizioni tese a delinearne il loro stato di conservazione. Il progetto di studio dei materiali conservati nel museo di Ben Ulid relativi alle testimonianze monumentali delle società del predeserto, attuato con le suddette finalità, ha suggerito l'occasione di organizzare un convegno di studio teso a delineare, alla luce di nuove indagini di carattere storico, epigrafico e archeologico, lo stato delle conoscenze sui mausolei del predeserto (tipologie, distribuzione, provenienza e uso dei modelli).

La ricerca è stata realizzata in collaborazione con l'Università degli Studi Roma Tre – Dipartimento di Studi Umanistici; il supporto della Fondazione MEDA-Mediterraneo Antico-Onlus.

La ricorrenza della morte di Traiano ha suggerito all'Istituto — nella messe di manifestazioni connesse all'anniversario — di affidare a Leandro Polverini e a Sergio Rinaldi Tufi i lavori di ricerca su Traiano nell'anniversario della scomparsa: massima espansione dell'Impero: conquiste e nuove province dal Danubio all'Oriente.

Poco più di un decennio dopo l'impresa più gloriosa e ricca di conseguenze, la conquista della Dacia (approssimativamente corrispondente all'attuale Romania: campagne del 101-102 e 105-106), Traiano muore in Oriente, e più precisamente a Selinunte di Cilicia, dopo ulteriori espansioni, una anch'essa importante e durevole (l'Arabia), le altre difficili da mantenere e pertanto effimere (Armenia, Mesopotamia, Assiria). In occasione del 1900° anniversario non mancheranno mostre e altre manifestazioni: si è pensato di organizzare per il mese di ottobre un pomeriggio di studio per approfondire alcuni aspetti non solo delle guerre vittoriose, ma anche dell'impatto che la romanizzazione ha avuto nelle rispettive aree. La relazione iniziale di Leandro Polverini prenderà in esame le strategie seguite in vari momenti della storia romana per quanto riguarda il fronte orientale e i rapporti con i Parti, e riproporrà un problema non trascurabile, se cioè fossero proprio guerre così lontane e difficili la via migliore per affrontare il problema. Mentre l'Arabia, sottratta ai Nabatei, consentiva il controllo di importanti vie carovaniere, l'Armenia, la Mesopotamia e l'Assiria erano troppo lontane perché il controllo richiesto dalla loro innegabile importanza potesse essere adeguatamente esercitato: il successore Adriano infatti le abbandonerà. Quanto alle guerre daciche, Luca Bianchi riesaminerà, con nuove proposte interpretative, la documentazione fornita da due grandi e già lungamente indagate opere d'arte, la Colonna Traiana a Roma e il Trofeo di Adamklisi in Romania, con il loro diverso modo di narrare quegli eventi, ma anche gli effetti prodotti dall'intensa romanizzazione che ne seguì, dando luogo peraltro a una peculiare produzione artistica romano-provinciale. Sergio Rinaldi Tufi prenderà invece in esame un particolare momento di quelle guerre, e cioè la marcia di avvicinamento dall'Adriatico al Danubio all'inizio della seconda campagna. Fra i numerosi possibili percorsi, sembra di poter confermare che la partenza avviene davvero ad Ancona come molti hanno già proposto, e di poter individuare le città visitate e attraversate dopo lo sbarco sull'opposta sponda; fa seguito un tentativo di ricostruzione del percorso, nonché di alcune tappe intermedie, per quanto riguarda l'attraversamento della Dalmazia e della Moesia, fino all'arrivo sul grande fiume che avviene all'altezza di Viminacium. Le già accennate vicende delle relazioni con i Parti saranno approfondite da Eugenia Equini Schneider, con particolare riferimento ad alcune figure di sovrani iranici che stabilirono con Roma contatti, nel bene e nel male, più intensi e ravvicinati. La studiosa, forte della sua lunga attività di ricerca sulla parte imperiale dell'Impero romano, inquadrerà queste vicende in una visione più ampia. Per un'indagine sui risvolti politici ed economici della conquista dell'Arabia, e anche sul modo in cui la cultura romana si pone in contatto con quella già raffinata e cosmopolita dei Nabatei, sono in corso contatti con alcuni studiosi di primo piano,

anche se un accordo definitivo sarà stabilito solo nei prossimi giorni. Un contributo particolare, infine, sarà assicurato da Anna Maria Liberati, che ha a lungo diretto il Museo della Civiltà Romana, straordinaria (e didatticamente preziosa) raccolta di modellini di architetture e di riproduzioni di sculture e di oggetti, purtroppo da tempo chiusa per vari tipi di problemi. I materiali "traianei" (copia del rilievo della Colonna Traiana e di parti del Trofeo di Adamklisi - di cui si è detto - ma non solo) saranno riproposti all'attenzione, ma si parlerà anche dell'incresciosa situazione in cui si trova il Museo nel suo insieme, sperando che nel frattempo possa profilarsi qualche soluzione

Su invito della Società Romana di Storia Patria, con cui la collaborazione scientifica è di antica data e proficua, l'Istituto sta partecipando alle ricerche volte alla ricostruzione della vita, l'opera e l'incidenza non solo a Roma, ma anche in campo internazionale operata dal suo pontificato di Pasquale I a 1200 anni dalla sua elezione al soglio pontificio, collaborando con specialisti di ogni disciplina alla restituzione di un quadro complesso e articolato dell'attività del pontefice e concorrendo alla elaborazione di un quadro che abbraccia ambiti dalla storia della chiesa all'archeologia medievale, alla storia economica

Si sono avviati gli studi per la realizzazione del convegno su Filippo Maria Renazzi (1745-1808), professore di diritto criminale per un trentennio alla Sapienza, letterato e avvocato, fu personaggio centrale nella vita romana della sua epoca per la coraggiosa adesione alle idee illuministe che erano avversate dagli ambienti accademici e in generale invisibili al chiuso clima della cultura ufficiale del suo tempo. La ricerca ha approfondito la sua personalità e la sua opera che finora non hanno trovato sufficiente attenzione da parte della storiografia e allo stesso tempo di evidenziare alcuni aspetti della realtà istituzionale e intellettuale romana nella quale Renazzi era inserito. La ricerca si è quindi mossa su tre filoni. Quello relativo agli aspetti della biografia, della attività letteraria, forense e politica di Renazzi. Un secondo che svisceri i diversi aspetti della sua dottrina giuridica mettendo in luce il suo apporto originale e la metodologia del suo insegnamento. Ci si è infine dedicati alla monumentale opera sulla storia dell'Università di Roma, anche attraverso il confronto con altri analoghi lavori italiani pubblicati in quegli anni.

2. Accordi e collaborazioni con altri enti e istituzioni pubbliche nazionali, internazionali ed altro

Le collaborazioni e i partenariati nazionali e internazionali sono finalizzate al conseguimento dei fini istituzionali di ricerca e diffusione della cultura, oltre che di formazione. Questi i legami stabili:

1. Roma Capitale – Assessorato alla Crescita Culturale

2. _Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali _____
3. _Sapienza – Università di Roma per ricerche e per lo svolgimento di tirocini e stage da parte di studenti e specializzandi _____
4. Università di Roma TRE Dipartimento di Studi Umanistici _____
5. _Biblioteca di Storia Moderna e Contemporanea _____
6. _Università della Tuscia Facoltà di Lingue e Letterature Straniere Moderne _____
7. _Centro di Studi sulla Cultura e l'Immagine di Roma _____
8. _Centro Interdipartimentale di ricerca sul viaggio (Viterbo) _____
9. _CNR _____
10. _Institut Català d'Arqueologia Clàssica (Barcellona) _____
11. _Centro di Studi Giuseppe Gioachino Belli _____
12. _Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma _____
13. -_Università degli studi di Sassari _____
14. _Liceo Scientifico Statale Farnesina – Roma per lo svolgimento dei progetti di alternanza scuola lavoro di cui alla L. 107/2015 _____

3 Attività di promozione e/o di organizzazione culturale

Attività didattica e formativa

Corsi Superiori di Studi Romani¹

CONFERENZE

Inaugurazione dell'anno accademico

MARIA GRAZIA PICOZZI

¹ I Corsi superiori di Studi Romani, secondo una formula che alterna singole conferenze a brevi cicli, rappresentano il segno tangibile della politica di alta divulgazione dell'Istituto. Collaborano ad essi studiosi di chiara fama e giovani intellettuali che, condividendo la *mission* dell'Ente, propongono e organizzano gli incontri, sempre molto frequentati e sempre destinati a diventare un momento di riflessione sugli argomenti trattati. Il pubblico che partecipa è formato da persone di cultura medio alta, spesso sono frequentati da studenti universitari e da studiosi interessati agli argomenti.

Sapienza Università di Roma

La scultura antica tra Medioevo ed età contemporanea

Aspetti urbanistici di Roma antica

1. La città dei colli
2. La città del piano
3. Il suburbio

ROMOLO AUGUSTO STACCIOLI, già professore della Sapienza – Università di Roma

Il costume degli antichi romani

Con dimostrazioni pratiche

FRANCESCA STACCIOLI

Traiano dall'Adriatico al Danubio nella marcia di avvicinamento per la seconda campagna dacica: alcune ipotesi

1. La partenza e le prime tappe sulla sponda orientale
2. Le tappe intermedie e l'arrivo sul grande fiume: il ponte di Apollodoro di Damasco e gli insediamenti circostanti

SERGIO RINALDI TUFI

Teodosio e l'apertura del tempio di Edessa, un antico esempio di 'vincolo' museale in tempi difficili

ALESSANDRO PERGOLI CAMPANELLI, architetto

Il Circo Massimo. Un monumento riscoperto

MARIA LETIZIA BUONFIGLIO, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Il Mausoleo di Augusto ritrovato

ELISABETTA CARNABUCI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

L'Arco di Tito al circo Massimo: ipotesi di ricostruzione alla luce dei recenti scavi archeologici.

STEFANIA PERGOLA, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Le pietre dei Ciclopi. L'opera poligonale nel Lazio fra mito e archeologia

FRANCESCO MARIA CIFARELLI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Tecnologia idraulica romana

Gli acquedotti che alimentavano la città di Roma

LEONARDO LOMBARDI

Rituali funerari e tipologie sepolcrali a Roma dalle origini all'età imperiale

MARINA MARCELLI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Il Castro Pretorio da caserma a vigna, a caserma: un monumento molte storie

CARLO PERSIANI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Seneca: le fede nella Provvidenza e la comprensione del tempo (2 conferenze)

EMANUELA ANDREONI FONTECEDRO, Università di Roma Tre

Il culto di S. Sebastiano nella romana basilica di San Pietro in Vincoli: un santuario nel santuario

GABRIELE BARTOLOZZI CASTI, ispettore della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra

Lavoro e organizzazione corporativa del lavoro a Roma nella tarda antichità

VICTOR CRESCENZI, Università di Urbino

A tavola con i romani nel Rinascimento

1) La pasta: produzione e commercio di lasagne e maccheroni (ANNA ESPOSITO, Sapienza - Università di Roma)

2) Vini locali e vini importati: gusti e consumi a Roma nel '400 (DANIELE LOMBARDI)

Fiscalità pubblica e finanza privata nella Roma del Rinascimento (2 conferenze)

1) Il potere economico dei mercanti romani (IVANA AIT, Sapienza - Università di Roma)

2) (ANDREA FARA, Università degli Studi di Pisa)

Le personificazioni allegoriche nella Roma del Rinascimento, tra pittura celebrativa e monumenti funerari

1) Le personificazioni di virtù nelle opere di Raffaello e della sua scuola nelle Stanze Vaticane

2) Giorgio Vasari e Francesco Salviati, creatori di personificazioni allegoriche per la corte dei Farnese

MONICA GRASSO, Università di Urbino "Carlo Bo"

Roma nel Settecento: L'ultima grande stagione artistica fra tardobarocco e neoclassico

1. Le grandi opere dei "Concorsi clementini" nella prima metà del secolo

2. Giovan Battista Piranesi e Roma: memoria, immaginazione e architettura

MICAELA ANTONUCCI, *Alma Mater Studiorum* di Bologna

Il Grand Tour. Nella valigia per il viaggio a Roma – Effetto Roma

1. Accessori di viaggio del Grand-tourist: dagli scrittoi agli stiracravatte

2. I libri del viaggio: partirono col Baedeker e tornarono con i loro *Itineraries, Travels e Lettres*

3. Il gioiello-souvenirs: i monumenti romani sul décolleté

4. L'antico come souvenir di Roma

VINCENZO DE CAPRIO

D'Annunzio romano tra inediti e nuove proposte

SABINO CARONIA, scrittore e critico letterario

Momenti della letteratura romanesca moderna e contemporanea

1. Le versioni in romanesco dei testi sacri: Caterbi, Rossetti

2. Raccontare il Novecento: Antonello Trombadori

3. Il 21 aprile: il mito e il rito

MARCELLO TEODONIO, Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli

Letture belliane 2017

1. I testi sacri
2. Il Catechismo
3. Morte, giudizio, inferno, paradiso

MARCELLO TEODONIO, Centro Studi Giuseppe Gioachino Belli

La rappresentazione di un impero antico nell'«Italia nuova». Il Museo dell'Impero Romano nel 90° anniversario della sua apertura al pubblico

ENRICO SILVERIO, direttore della Collana "QVAESTIO. Ricerche di Diritto e Scienze dell'Antichità tra passato e presente"

Il teatro dell'Opera. Le vicende architettoniche da Achille Sfondrini a Marcello Piacentini attraverso nuovi documenti inediti

CECILIA SPETIA, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Botteghe e vetrine a Roma. Problematiche inerenti la conservazione e la tutela dell'arredo urbano

ROBERTO CRISTINI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

SOPRALLUOGHI

Il sepolcreto romano della via Ostiense.

Illustratore: MARINA MARCELLI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

L'Arco di Tito al circo Massimo: ipotesi di ricostruzione alla luce dei recenti scavi archeologici.

Illustratore: STEFANIA PERGOLA, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

La città dell'acqua. Il *vicus caprarius* e l'acquedotto vergine

Illustratore: ANTONIO INSALACO, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Le mura di Roma a Porta S. Lorenzo. Duemila anni di trasformazioni

Illustratore: CARLO PERSIANI, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali

Basilica di San Pietro in Vincoli. Posizione originaria ed evoluzione del complesso culturale di s. Sebastiano. Posizione attuale dell'altare con l'antica icona musiva del santo

Illustratore: GABRIELE BARTOLOZZI CASTI, ispettore della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra

Le personificazioni di virtù nei monumenti funebri: I monumenti di Ascanio Sforza e Girolamo Basso Della Rovere di Andrea Sansovino, nel coro di Santa Maria del Popolo

Illustratore: MONICA GRASSO, Università di Urbino "Carlo Bo"

Le Storie di Davide di Francesco Salviati in Palazzo Ricci-Sacchetti (in via Giulia)

Illustratore: MONICA GRASSO, pred.

Piranesi e l'Aventino (piazza dei Cavalieri di Malta e Santa Maria del Priorato)

Illustratore: MICAELA ANTONUCCI, *Alma Mater Studiorum* di Bologna

Tirocinii formativi – attività di tutoraggio universitario

L'Istituto nel corso dell'anno ha ospitato studenti universitari per lo svolgimento da parte di questi di attività di tirocinio formativo per l'acquisizione dei crediti necessari

Alternanza Scuola/Lavoro

Con opportuni accordi si rinnovata la collaborazione con il Liceo Scientifico Statale Farnesina di Roma e nel corso del 2017 16 allievi delle terze e quarte classi hanno svolto progetti condivisi con la dirigenza della scuola

Gruppi di Studio e Seminari permanenti

«EFFETTO ROMA – IL VIAGGIO»

Per il 2017 il seminario, sotto il coordinamento di Vincenzo De Caprio, ha analizzato – attraverso testimonianze documentate - come i viaggiatori fossero abituati a muoversi accompagnati da una serie di accessori di viaggio della natura più varia, dagli scrittoi agli stiracravatte. Essi, inoltre, nel testimoniare i propri itinerari e soggiorni e con l'abitudine a raccontare le proprie esperienze, contribuirono a mutare la fisionomia della guidistica e – soprattutto alla definizione di un nuovo gusto in cui l'antico in sé diventa souvenir e senso stesso del viaggio e della sua testimonianza. La suggestione dell'«effetto» è suggerita dal titolo: **Il Grand Tour . Nella valigia per il viaggio a Roma.**

«ROMA D'AUTORE – MILLE E UNA ROMA»

Concorsi a premi**1. Premio «Cultori di Roma»**

Brevi notizie. Il premio «Cultori di Roma» fu istituito dal Comune di Roma, con deliberazione della Giunta approvata dal Campidoglio nel novembre del 1954. La proposta di una tale istituzione era partita da uno dei Membri Ordinari dell'Istituto, Carlo Cecchelli, e subito fatta propria dal Presidente dell'Istituto, Quinto Tosatti, dal Sindaco Salvatore Rebecchini e dall'Assessore alle Antichità e Belle Arti Paolo dalla Torre di Sanguinetto. Opportuna, infatti, fin dal principio, apparve la proposta di Cecchelli, dettata dalla considerazione che fra i numerosi premi, grandi e piccoli, fioriti soprattutto dopo la fine della seconda guerra mondiale in molte città d'Italia con scopi spesso propagandistici più che culturali, proprio Roma fosse assente in tale gara; Roma

che pure, nei secoli passati, e soprattutto nell'Ottocento e nella prima metà del Novecento, aveva costituito oggetto preferito di studiosi di altissimo livello italiani e stranieri, i quali alla conoscenza della storia e dei monumenti della città avevano recato un contributo di indiscutibile e non trascurata validità. E poiché Roma non avrebbe mancato di fornire materia di studio ad una ampia gamma di ricercatori, era giusto che a questi la città fosse in grado di manifestare la propria riconoscenza e di iscriverne i nomi tra i propri benemeriti. Così nacque il premio «Cultori di Roma», destinato appunto, come è detto nel primo articolo del suo regolamento, a tutti coloro che siano venuti in alta fama con studi o opere su Roma. A dare maggiore lustro al premio, e ad apprezzare il suo significato, fu stabilito che esso fosse conferito annualmente in Campidoglio e consistesse in un medaglia con figurazioni simboliche della città e il nome del premiato, accompagnata da una pergamena con la motivazione dei meriti dello stesso premiato. La designazione di questo, alternativamente un italiano e un non italiano, fu delegata all'Assemblea dei soci dell'Istituto di Studi Romani, l'organo che sembrò più idoneo a tale compito, integrata tuttavia, oltre che dai rappresentanti del Ministero per i Beni Culturali e di Roma Capitale, da quelli di altri due Enti di alto valore culturale, l'Unione Accademica Nazionale e l'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma. Ogni anno la scelta è subordinata ad un vaglio accurato e scrupoloso e diviene definitiva solo se approvata a larga maggioranza, come previsto dal Regolamento in vigore del Premio [Delibera del Comune di Roma n° 25 del 1 marzo 1996].

Gli oltre sessant'anni trascorsi dalla prima assegnazione ad oggi hanno costituito un albo d'oro di studiosi di Roma, i cui nomi e le cui opere rimarranno legati a quello della città e della sua civiltà. Per la prima volta, il 21 aprile 1955, il premio fu conferito a Gaetano De Sanctis, storico di Roma antica di fama internazionale; si avvicendarono, negli anni successivi, storici di Roma antica e medievale, storici del diritto romano, cultori di archeologia e architettura classica e cristiana, storici dell'arte, studiosi di filologia, musicisti, artisti: Jérôme Carcopino, Salvatore Riccobono, Axel Böethius, Pietro De Francisci, Andreas Alföldi, Vincenzo Arangio Ruiz, Lily Ross Taylor, Giuseppe Lugli, Fernand De Visscher, Giuseppe Ceccarelli (Ceccarius), Ronald Syme, Pietro Romanelli, Richard Krautheimer, Ottorino Bertolini, Joseph Vogt, Giacomo Devoto, Kazimierz Kumaniecki, Italo Gismondi, Pierre Boyancé, Ettore Paratore, Léopold Sédar Senghor, Antonio Maria Colini, John B. Ward Perkins, Raffaello Morghen, Horst Furhrmann, Massimo Pallottino, Frank E. Brown, Antonio Traglia, Jean Delumeau, Margherita Guarducci, Irving Lavin, Paolo Brezzi, Jacques Heurgon, Carlo Pietrangeli, Pierre Toubert, Antonio La Penna, Pierre Grimal, Paolo Portoghesi, Arnold Esch, Giulio Battelli, Claude Nicolet, Alberto Caracciolo, Herbert Bloch, Goffredo Petrassi, Jennifer Montagu, Guido Strazza, José Maria Blázquez, Adriano La Regina, Fergus Millar, Giovanni Pugliese Carratelli, Nicole Dacos, Emilio Gabba, Antonio Pappano, Pietro Gibellini, Christoph Luitpold Frommel, Lucio Villari, Jacques Fontaine, Filippo Coarelli, Dominique Briquel, Letizia Ermini Pani.

L'alternanza prevista dal regolamento prevedeva il conferimento ad uno studioso non italiano, individuato all'unanimità in Christopher John Smith²

2. Concorso «Certamen Capitolinum»

Nell'anno è stato regolarmente bandito il Concorso Certamen Capitolinum, con gli auspici di Roma Capitale e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e il Turismo e si è espletato quello bandito nel 2016, dedicato alla lingua e letteratura³

² Studioso di storia economica antica attento all'utilizzazione dei dati archeologici ai fini della ricostruzione del quadro dei commerci nel Mediterraneo in età arcaica. Il suo interesse è stato particolarmente indirizzato all'analisi dell'Italia centrale con un approccio teorico derivato dagli studi antropologici e teso ad offrire le linee interpretative della nascita e della crescita di Roma. Muovendosi dai dati provenienti dagli scavi nell'Urbe gli è stato così possibile trovare contatti e riferimenti agli sviluppi delle aree della Sabina e dell'Etruria contribuendo a completare il ciclo degli studi della British School at Rome iniziato da John Bryan Ward-Perkins. Infine non può non ricordarsi un'altra ricerca importante dello Smith che riguarda gli ambiti della religione romana con particolare attenzione ai modelli degli aspetti culturali nell'Italia antica ed ai momenti di incontro funzionali ad interpretare le ragioni della coesione etnica derivante dalle attività popolari svolte in comune (festivals). Intense sono state le linee di ricerca promosse durante il periodo della sua direzione alla British School di Roma anche in supporto diretto ai molti temi svolti da studiosi italiani sia delle Università che delle Soprintendenze. In particolare si segnalano tre grandi Convegni internazionali, sul "Periodo orientalizzante in Italia", sull'"Età medio-repubblicana a Roma e nel Lazio", e sui "Tarquinii e Roma" in collaborazione con l'Accademia olandese. Durante questo periodo di 8 anni l'Accademia Britannica è stata il luogo dove l'archeologia ha avuto momenti di ampia ed aperta discussione anche nei suoi aspetti più tecnici, ricordando come il team inglese di ricerche geofisiche ha svolto indagini ed analisi in molti siti dalla stessa Roma a Portus a Lucus Feroniae, Villa Adriana, Falerii Novi, Interamna Lirenas, Tarquinia, Vulci, Pompei ecc. Importante è stata anche l'attività svolta dalla Presidenza di Christopher Smith nell'ambito dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'arte, Istituzione che sempre più ha rivestito un ruolo importante nella vita intellettuale e culturale di Roma grazie alla collaborazione delle Accademie straniere e degli Istituti italiani per la ricerca. Lungo sarebbe l'elenco dei titoli accademici internazionali concessi al prof. Smith (dal Deutsches Archäologisches Institut, all'Istituto di Studi Etruschi ed Italici, alla Royal Society of Arts, alla Society of Antiquaries of London, ecc.) come vasta è la produzione editoriale tanto da impedirne in questa sede l'elencazione.

³ La Commissione giudicatrice composta dal professore Antonio Marchetta, in rappresentanza dell'Istituto Nazionale di Studi Romani: Presidente; la dottoressa Simonetta Buttò, in rappresentanza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo: componente; dalla professoressa Emanuela Andreoni, in rappresentanza di Roma Capitale: segretario. Per la prima Sezione, dopo ampio e approfondito scambio di pareri, la Commissione giudicatrice ha deciso all'unanimità di conferire il Praemium Urbis all'opera *C. Sallusti Crispi Historiae, I: Fragmenta 1.1-146*, Berlin – Boston (de Gruyter) 2015, a cura di Antonio La Penna (Professore Emerito dell'Università di Firenze, figura

Conferenze e tavole rotonde, convegni e presentazione di volumi

Il pubblico fruitore di queste manifestazioni è stato numerosissimo e rappresentato da specialisti dei singoli settori di interesse specifico degli argomenti trattati, che si presentano in questa sede in ordine cronologico di svolgimento.

Apex: studi storico-religiosi in onore di Enrico Montanari

Interventi di proff. Giovanni Casadio, Attilio Mastrocinque e Claudia Santi

Le chiavi del paradiso

Interventi di Lorenzo Cappelletti e Simona Benedetti

I briganti del Lazio e l'immaginario romantico

Interventi di Marina Formica, Gaetano Platania e Marcello Teodonio

L'istituto ha partecipato al maggio dei libri con tre conferenze:

"Acqua santiera e portacenere" ovvero "Città di sempre solenne rimembranza" e "stalla e chiavica der monno" Roma nell'immagine letteraria di Luigi Pirandello. Letture di Marcello Teodonio da il fu Mattia Pascal, Quaderni di Serafino Gubbio,

tra le più prestigiose della filologia latina in ambito internazionale) e di Rodolfo Funari (più giovane studioso, dal cospicuo *curriculum* scientifico, che annovera anche un ciclo di ricerche condotto nell'Università di Dresda). Tale opera (costituente la parte iniziale di un piano che prevede la pubblicazione integrale delle *Historiae* sallustiane) comprende l'edizione critica e la traduzione italiana dei frammenti e dei discorsi del I libro, seguite da un vasto commento. L'edizione critica si pone come un modello di acribia, con il supporto di un apparato di ammirevole completezza e chiarezza. Il commento offre al lettore un patrimonio esegetico di straordinaria ricchezza, sul piano letterario, storico e filologico. Particolarmente dense le pagine dei *Prolegomena*, sull'importanza di Sallustio presso gli storici antichi greci e latini, i pensatori, i retori e i grammatici. Il lavoro di La Penna e Funari appare destinato a costituire per la critica sallustiana dei prossimi decenni un fondamentale punto di riferimento. Nell'ambito della medesima Sezione la Commissione ha ritenuto degni di Onorevole Menzione le seguenti opere: 1) *Enea Silvio Piccolomini – Libellus dialogorum*, a cura di Simona Iaria, Roma (Edizioni di Storia e Letteratura) 2015. Al lavoro più propriamente filologico, condotto con mano sicura ed esperta, dalla minuziosa escussione della tradizione manoscritta alla meticolosa classificazione dei testimoni, al puntuale apparato critico, si affianca un prezioso Commento e in particolar modo un'amplissima Introduzione, che guida sapientemente il lettore in quel serrato intreccio di tematiche storiografiche, giuridiche, teologiche, letterarie che costituisce l'affascinante cifra di quest'opera del celebre umanista. 2) *Vita Fulgentii*, a cura di Antonino Isola, 'Corpus Christianorum', series Latina XCI F, Turnhout (Brepols) 2016. L'Introduzione offre un meticoloso censimento e un'approfondita descrizione della vastissima tradizione manoscritta; il testo latino, corredato di uno straordinario apparato critico, secondo la migliore tradizione della prestigiosa collana che lo ospita, costituisce un importante passo in avanti rispetto al precedente *status* ecdotico; inoltre il Capitolo iniziale della citata Introduzione imprime una svolta decisiva alla *vexatissima quaestio* circa la paternità dell'anonima *Vita Fulgentii*.

Barecche e la guerra, Giustino Roncella nato Boggiolo, e, dalle novelle, Lo scaldino e il coppo. Brani interpretati da Stefano Messina

“L’arte del paesaggio – i giardini romani. “Conferenza di Carla Benocci: Dall’arancio di S. Domenico nel giardino di S. Sabina al roseto comunale: i paesaggi dell’Aventino. Con proiezioni.

“L’arte del paesaggio - -i giardini romani. “Conferenza di Carla Benocci: “Un giardino è il più puro dei nostri piaceri e il ristoro maggiore de’ nostri spiriti”: la sintesi a Villa Torlonia. Con proiezioni.

THE AGE OF TARQUINIUS SUPERBUS Central Italy in the Late 6th Century

Edit by Patricia S. Lulof and Christopher J. Smith

Interventi di Fausto Zevi e Fraçoise – Hélène Massa - Pairault

Da Roma all’Oriente: riflessioni sulle campagne traianee

Giornata di studi

11 ottobre 2017

Saluti istituzionali

Apertura dei lavori: LUCREZIA UNGARO presenta la Mostra Traiano. Costruire l’Impero, creare l’Europa

Presiede e coordina LUCREZIA UNGARO

ANNA MARIA LIBERATI, I due principes, il dominus ed il Cattolicesimo. Un episodio della politica culturale dell’Istituto di Studi Romani

LEANDRO POLVERINI, Da Augusto a Traiano: dalla fondazione all’apogeo dell’impero

SERGIO RINALDI TUFI, Da Ancona al Danubio. Nuove ipotesi su un possibile percorso della marcia di avvicinamento all’inizio della seconda campagna dacica

LUCA BIANCHI, Celebrazioni delle guerre daciche di Traiano sui luoghi degli avvenimenti

KLAUS FREYBERGER, L’acquisizione del regno dei Nabatei e la fondazione della provincia Arabia. Una nuova formazione politica nell’impero romano d’Oriente

EUGENIA EQUINI SCHNEIDER, Traiano in Cilicia: l’ultima frontiera.

In collaborazione con la Società Romana di Storia Patria e Sapienza Università di Roma si è svolto il convegno internazionale dedicato a **Pasquale I. I 1200 anni dalla sua elezione a pontefice romano.**

Il programma dei lavori:

9 novembre 2017

Saluti e apertura del Convegno

Presiede: CARLA FROVA

LIDIA CAPO, Il Papa e la città

ANDREA A. VERARDI, Il Papa e l'orbis Christianus

GIULIA BARONE, Il Pontefice e la vita religiosa

CLAUDIO AZZARA, Papato e impero al tempo di Pasquale I

Presiede: S.E. Mons. SERGIO PAGANO

Dom JUAN JAVIER FLORES ARCAS OSB, La liturgia al tempo di Pasquale I

ANTONIO CARILE, Pasquale I e il secondo iconoclasmo

EMMA CONDELLO, Lo Scriptorium pontificio

RITA COSMA, I papiri diplomatici

10 novembre 2017

Facoltà di Lettere e Filosofia - Aula Odeion

Presiede: VINCENZO FIOCCHI NICOLAI

LUCIANO PALERMO, L'economia a Roma al tempo di Pasquale I: status quaestionis

LETIZIA ERMINI PANI, Forma Urbis e committenza papale

FRANCESCA ROMANA STASOLLA, Interventi papali nel territorio laziale nel IX secolo

FRANCESCO GANDOLFO, La Cattedra di Pasquale I

ARIANNA NASTASI, Il manifesto episcopale di Anagni

PAOLA GUERRINI, Pasquale I nelle testimonianze epigrafiche

Presiede: ALESSANDRA GUIGLIA

SIBLE DE BLAAUW, Conservazione e innovazione nell'assetto liturgico delle chiese romane sotto Pasquale I

LIA BARELLI, Esiti delle scelte architettoniche pascaliane nella prima metà del IX secolo

JEAN PIERRE CAILLET, I programmi a mosaico delle tre chiese romane rinnovate da Pasquale I: riferimenti, novità ed intenzioni sottostanti

MANUELA GIANANDREA, Continuità delle botteghe pascaliane di lapicidi: i frammenti scultorei altomedievali e la "ricomposta" schola cantorum di Santa Sabina all'Aventino

SILVANA CASARTELLI NOVELLI, Il Sacello di S. Zenone: speculum del messaggio Plebi Dei del pontefice romano all'apice della "età carolingia"

11 novembre 2017

Presiede: LETIZIA ERMINI PANI

TOMMASO DI CARPEGNA FALCONIERI, Il monachesimo romano al tempo di Pasquale I

OTTAVIO BUCARELLI, Santo Stefano Maggiore in Vaticano: novità e inediti

GUIDO CORNINI, La croce di Pasquale I

GIULIA MAGGIORE, Plurima obtulit dona

SIMONA PANNUZI – FABIO ARAMINI - GIORGIA GALANTI – ANNA MARIA MARINELLI – BARBARA PROVINCIALI – ANGELO RAFFAELE RUBINO, Il restauro delle pitture di S. Prassede: note preliminari

MASSIMILIANO GHILARDI, Multa corpora sanctorum requirens invenit

Discussione e chiusura del Convegno

Mausolea and Funerary Landscape of Ancient North Africa- convegno di Studi

26 ottobre

Opening of works and welcoming addresses

Letizia Pani Ermini (Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Romani)

Stefano De Caro (Direttore Generale ICCROM)

Massimo Bray (Direttore Generale dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana)

Mounir Bouchenaki (Conseiller du Directeur général de l'ICCROM – Conseiller de la Directrice générale de l'UNESCO)

Mohamed Faraj Mohamed Alfaloos (Department of Antiquities – Tripoli)

Inaugural lecture Luisa Musso (Università Roma Tre)

Chairman: Giorgio Ortolani

(Università Roma Tre)

10.35 – 11.00 Oliva Menozzi, Eugenio Di Valerio, Maria Giorgia Di Antonio

(Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti - Pescara)

Roman Monumental Tombs in the Necropolis of Cyrene between Rockcut
Architecture and New Buildings

11.00 – 11.25 Luca Cherstich, Clara Tamburrino

(Università degli Studi G. d'Annunzio Chieti - Pescara)

Cyrenaica, 96 BC -117 AD: a Monumental Funerary Culture in
Transition

11.25 – 11.50 Vincent Michel

(Université de Poitiers)

Nécropoles et églises à l'époque du Bas-Empire en Cyrénaïque (Libye)

11.50 – 12.15 Khaled el Haddar

(University of Garyounis, Benghazi)

Necropolis of Taucheira between Individual and Collective Tombs

12.15 – 12.30 Discussion

AFRICA PROCONSULARIS: TRIPOLITANIA, THE COAST (PART I)

Chairman: Hafed Walda

(University College, London)

12.30 - 12.55 Mustafa Abdallahm Turjman

(Department of Antiquities - Tripoli)

Libyan Mausoleums and their Landscapes: Descriptions found in the
Works of Visitors to Libya and in Guidebooks of the XIX and XX Centuries

12.55 – 13.20 Mohammed Abuojaylah Rahoumah

(Department of Antiquities - Sabratha)

Restoration Works of Suffit Mausoleum

13.20 – 13.30 Discussion

AFRICA PROCONSULARIS: TRIPOLITANIA, THE COAST (PART II)

Chairman: Elizabeth Fentress

(UCL)

14.30 – 14.55 Andrea Zocchi

(University of Leicester - Università Roma Tre, Missione
archeologica in Libia)

The Mausoleums of Lepcis Magna: a Topographic and Typological
Analysis

14.55 – 15.20 Jabar Mohamed Ahmed Matug

(Department of Antiquities - Lepcis Magna)

The Funerary Monuments of the Lebda Region

15.20 – 15.45 Francesco Scirè

(Università Roma Tre, Missione archeologica in Libia)

The Mausoleum of Gasr Shaddad: Metric and Volumetric Analysis

15.45 – 16.10 Daniela Baldoni

(Università Roma Tre, Missione archeologica in Libia)

The Wadi al-Fani Mausoleum

16.10 – 16.35 Ezeddin Ahmad Omar Fagi

(Department of Antiquities - Lepcis Magna)

Evaluation of the Ancient Mausoleums of Lepcis Magna

16.35 – 16.50 Discussion

AFRICA PROCONSULARIS: TUNISIA

Chairman: Vincent Michel

(Université de Poitiers)

17.10 – 17.35 Nabil Kallala, Mounir Torchani, Sarhane Chérif, Moufida Jenen

(Université de Tunis, Institut National du Patrimoine - Tunisie,

Université de Sfax)

La découverte du monument du Djbel Berouag d'époque hellénistique dans la région d'Ebba-Ksour, au N-O de la Tunisie: un mausolée ?

17.35 - 18.00 Sarhane Chérif

(Université de Sfax)

Les Mausolées d'Althiburos: Approche architecturale

18.00 – 18.15 Discussion

FRIDAY 27TH

TRIPOLITANIA: THE PRE-DESERT (PART I)

Chairman: Natalia Toma

(Deutsches Archäologisches Institut, Berlin)

9.30 - 9.55 Alessandra Tomassetti

(Istituto Luce Cinecittà srl)

Luce History Archive: Documents and Documentation on Archaeology in Libya

9.55 – 10.20 Ramadan Mehmed Al Shaibani

(Department of Antiquities - Tripoli)

Mausoleums of Nafusa Mountain

10.20 – 10.45 Misbah Abdulhafith Misbah Badr

(Department of Antiquities - Lepcis Magna, Beni Walid Museum)

Mausoleums of the Predesert and Bani Walid Area – Problems and Solutions

10.45 – 11.10 Niccolò Mugnai

(University of Leicester)

Architectural Ornament in Tripolitania and North Africa: Some Considerations on Methodology, Interpretation and Dating Issues

11.30 – 11.55 Fulvia Bianchi

(Università Roma Tre, Missione archeologica in Libia)

The Architectural Decoration of the Mausoleums of Tripolitania: Models and Craftsmen between the Coast and the Pre-desert.

11.55 – 12.20 Nicolò Masturzo

(Università degli Studi di Torino)

The Mausoleums of Ghirza: their Construction and their Architectural Models

TRIPOLITANIA: THE PRE-DESERT (PART II)

Chairman: David J. Mattingly

(University of Leicester)

14.00 – 14.45 Julia Nikolaus, Nicholas Ray

(University of Leicester/University of Oxford)

The Funerary Landscapes of the Tripolitanian Pre-desert: a Contextual Investigation

14.45 – 15.10 Benedetta Bessi

(Università Roma Tre, Missione archeologica in Libia)
The Harvest of Pain: Agricultural Iconography in a Funerary Context
15.10 – 15.35 Orietta Dora Cordovana
(AIAS, Aarhus University)
Religious 'Fossils', Native Culture, and Political Manipulation in Tripolitanian Marginal Areas
15.35 – 16.00 Ginette Di Vita Evrard
(Università Roma Tre, Missione archeologica in Libia)
Epigraphy of Pre-desert Mausolea
Chairman: David J. Mattingly
(University of Leicester)
14.00 – 14.45 Julia Nikolaus, Nicholas Ray
(University of Leicester/University of Oxford)
The Funerary Landscapes of the Tripolitanian Pre-desert: a Contextual Investigation
14.45 – 15.10 Benedetta Bessi
(Università Roma Tre, Missione archeologica in Libia)
The Harvest of Pain: Agricultural Iconography in a Funerary Context
15.10 – 15.35 Orietta Dora Cordovana
(AIAS, Aarhus University)
Religious 'Fossils', Native Culture, and Political Manipulation in Tripolitanian Marginal Areas
15.35 – 16.00 Ginette Di Vita Evrard
(Università Roma Tre, Missione archeologica in Libia)
Epigraphy of Pre-desert Mausolea
16.45 – 17.15 Fabian Baroni, Fabio Quintilii Leoni
(Università Roma Tre, Missione archeologica in Libia)
UMAR Archaeological Platform Presentation. Consultation and Data Entry of the Database Universal Methodologic Archaeological Repository, Methodology and Practical Demonstration
17.15 – 17.35 Discussion
Round Table
Elizabeth Fentress
David J. Mattingly
Vincent Michel
Giorgio Ortolani
Natalia Toma
Hafed Walda

Atre attività

Collaborazione scientifica e partecipazione alla rassegna «Luce sull'archeologia» 2017.

La rassegna – che come noto vede un pubblico diversificato per tipologia e estrazione scientifico culturale – ha raccolto un consenso straordinario, con il sold out in tutti gli incontri al Teatro Argentina.

Questo il calendario

15 gennaio, ore 11,00

Roma fondatrice di città: da Ostia alle colonie e ai municipi in tutta Italia

Interventi: Carlo Pavolini, Archeologo, ha insegnato Archeologia Classica presso l'Università della Tuscia di Viterbo e Paolo Sommella, Presidente dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, Professore emerito di Topografia dell'Italia Antica della Sapienza - Università di Roma

22 gennaio, ore 11,00

Pompei: storia, leggenda e mito di una città romana

Interventi: Massimo Osanna, Soprintendente ai Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, Professore di Archeologia Classica presso l'Università Federico II di Napoli e Claudio Strinati, Storico dell'Arte e Fausto Zevi, Archeologo e storico dell'arte, Professore emerito di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana alla Sapienza - Università di Roma

26 febbraio, ore 11,00

"Le tranquille dimore degli Dei", Ville di delizia dell'aristocrazia romana in età imperiale tra Lazio e Campania

Interventi: Eugenio La Rocca, Professore di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana alla Sapienza - Università di Roma, già Sovrintendente ai Beni Culturali del Comune di Roma e Stefano Tortorella, Professore di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana **alla Sapienza - Università di Roma e Direttore della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici**

19 marzo, ore 11,00

Roma e Atene. Memoria, conoscenza, immaginario

Interventi: Luciano Canfora, Storico del mondo antico e Professore di Filologia Greca e Latina presso l'Università di Bari, Annalisa Lo Monaco, Ricercatore di Archeologia Classica alla Sapienza - Università di Roma e Elena Korcka, Archeologa ateniese e Direttore generale delle antichità presso il Ministero della Cultura Greca

26 marzo, ore 11,00

Schiavi di Roma

Interventi: Andrea Giardina, Professore di Storia Romana presso la Scuola Normale Superiore di Pisa e Orietta Rossini, Responsabile del Museo dell'Ara Pacis, Sovrintendenza ai Beni Culturali del Comune di Roma

23 aprile, ore 11,00

La fine del mondo antico: da Roma a Costantinopoli.

Interventi: Alessandro Barbero, Storico e Scrittore, Professore di Storia Medievale presso l'Università del Piemonte Orientale di Vercelli e Massimiliano Ghilardi, Direttore Associato dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, Segretario Generale dell'Unione Internazionale degli Istituti di Archeologia, Storia e Storia dell'Arte in Roma

PARTECIPAZIONE AL MAGGIO DEI LIBRI 2017

Venerdì 19 maggio 2017

Ore 16.00 "Acqua santiera e portacenere" ovvero "Città di sempre solenne rimembranza" e "stalla e chiavica der monno" Roma nell'immagine letteraria di Luigi Pirandello

Lecture di Marcello Teodonio da Il fu Mattia Pascal, Quaderni di Serafino Gubbio, Berecche e la guerra, Giustino Roncella nato Boggiolo, e, dalle novelle, Lo scaldino e il coppo. Brani interpretati da Stefano Messina

Venerdì 26 maggio 2017

Ore 16.00 "L'arte del paesaggio - I giardini romani".

Conferenza di Carla Benocci: Dall'arancio di S. Domenico nel giardino di S. Sabina al roseto comunale: i paesaggi dell'Aventino. Con proiezioni

Lunedì 29 maggio 2017

Ore 16.00 "L'arte del paesaggio - I giardini romani".

Conferenza di Carla Benocci: "Un giardino è il più puro dei nostri piaceri e il ristoro maggiore de' nostri spiriti": la sintesi a Villa Torlonia. Con proiezioni

5 giugno

Evento conclusivo del progetto Alternanza scuola – lavoro, “In altro modo”, che ha previsto: esibizione del coro polifonico del Liceo Farnesina e lo svolgimento di visite guidate dell’Istituto da parte dei ragazzi aderenti al progetto.

È da sottolineare che ampia attenzione è stata dedicata all’elaborazione della programmazione triennale 2018 – 2020 da presentare al Ministero per la domanda di inserimento in Tabella.

CONSERVAZIONE E FRUIBILITÀ DEL PATRIMONIO E ATTIVITÀ DI REFERENCE

BIBLIOTECA

[inserita nel polo S.B.N. delle biblioteche pubbliche statali di Roma]

La Biblioteca dell’Istituto raccoglie soprattutto documenti di interesse romano: archeologia, storia, storia dell’arte, architettura, urbanistica, dialetto, classici latini, letteratura latina, diritto romano ecc.

Il suo incremento avviene soprattutto per doni e cambi con altre istituzioni; l’incremento medio annuo è stato di circa 600 monografie, mentre sono attive circa 230 testate di periodici sia italiani che stranieri. Tutti i volumi vengono catalogati in SBN.

ARCHIVI

[tutelati dalla Legge 30/9/63 n.1409, in corso di informatizzazione; per una parte consultabili in <http://www.Lazionovecento.it>]

Relativamente all’Archivio storico dell’Istituto, oltre alla partecipazione al progetto di ricerca interistituti denominato Lazio Novecento, particolare attenzione è stata posta alla ricognizione della sezione fotografica del fondo archivistico Roma nel Ventennale, con la schedatura delle immagini ancora ‘slegate’ dai documenti cartacei.

È stata pressoché ultimata l’informatizzazione dell’inventario del Fondo Trilussa [359 unità, per lo più corrispondenza privata,].

Si è dato inizio all’informatizzazione degli inventari del fondo Giuseppe Lugli [19 buste di documenti e 128 volumi].

Della Fototeca sono proseguiti il riordino e l’aggiornamento del quadruplice schedario (per autore, per epoca, per soggetto, per luogo), con il materiale di recente acquisizione. Si sta provvedendo alla informatizzazione dei cataloghi.

È iniziata la catalogazione informatizzata delle numerose recenti accessioni [circa 25.000 diapositive] afferenti alla sezione Archeologia, topografia e urbanistica della Biblioteca dell’Istituto (Fondo Sommella).

ATTIVITÀ EDITORIALE ANCHE IN COEDIZIONE

1. INGO HERKLOTZ, *Apes urbanae. Eruditi, mecenati ed artisti nella Roma del Seicento*, Istituto Nazionale di Studi Romani - Luoghinteriori, Città di Castello 2017 (in corso di stampa)

Collana Monumenti Romani

2. PAOLA CIANCIO ROSSETTO - GIUSEPPINA PISANI SARTORIO (a cura di), *Teatro di Marcello*, Istituto Nazionale di Studi Romani, Roma 2017 (in corso di stampa)

Il Presidente



Letizia Ermini

PAGINA BIANCA



180150071250